

Seduta n. 42

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/25

L'anno 2025, il giorno 3 del mese di Novembre alle ore 14.45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Cosimo Guccione ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Presenti in aula alle ore 14,30 (ora di convocazione):
Santarelli Luca

14:32 - Entra in aula Palagi Dmitrij

14:32 - Entra in aula Locchi Alberto

14:33 - Entra in aula Chelli Matteo

14:36 - Entra in aula Grazzini Francesco

14:36 - Entra in aula Mossuto Guglielmo

14:37 - Entra in aula Biti Caterina

14:38 - Entra in aula Sabatini Massimo

14:38 - Entra in aula Casini Francesco

14:41 - Entra in aula Sirello Angela

14:43 - Entra in aula Guccione Cosimo

14:44 - Entra in aula Bambagioni Paolo

14:44 - Entra in aula Paulesu Nicola

Alle ore 14:44 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

14:44 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 14:45

Verbale: 988

Question time n. QT/2025/01562

OGGETTO: QT/2025/01562 - Via Torre degli Agli: umidità, barriere architettoniche e tanti problemi nelle nuove case popolari

PROPONENTE: Mossuto Guglielmo

RELATORE: Paulesu Nicola

14:45 - Interviene Mossuto Guglielmo

14:45 - Entra in aula Burgassi Marco

14:46 - Entra in aula Balli Cristiano

14:46 - Interviene Guccione Cosimo

14:46 - Interviene Paulesu Nicola

14:47 - Entra in aula Graziani Giovanni

14:48 - Entra in aula Galgani Paola

14:49 - Interviene Guccione Cosimo

14:49 - Interviene Mossuto Guglielmo

14:50 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. QT/2025/01562



QUESTION TIME

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 988

Numero: QT/2025/01562

025

O N.988/A



GRUPPO CONSILIARE LEGA

Question time

Oggetto: Via Torre degli Agli: umidità, barriere architettoniche e tanti problemi nelle nuove case popolari.

Proponente: Mossuto Guglielmo

Il sottoscritto Consigliere

- Considerato l'articolo "Via Torre degli Agli vita tutta in salita. Gli inquilini: umidità e problemi in casa" pubblicato sulla Nazione il 26 ottobre u.s. e l'articolo "Vergogna infinita alle case popolari di Via Torre degli Agli". Mossuto: "Il Presidente di Casa S.p.a. Paccosi, da me sollecitato, mi ha bloccato" apparso su La Firenze che Vorrei e il comunicato stampa del sottoscritto "La vergogna infinita delle case popolari di Via Torre degli Agli" pubblicati in data 27 ottobre u.s. ;

- Rilevato che alcuni inquilini entrati lo scorso inverno nelle nuove case popolari di Via Torre degli Agli e Via Giardini della Bizzarra, molti dei quali hanno già sofferto 12 anni nelle casette provvisorie in V.le Guidoni, segnalano umidità e problemi in casa, mancanza di rifiniture nelle abitazioni, infiltrazioni nei garage e muffa nelle cantine prive di bocchette di aereazione;

- Dato che altri inquilini denunciano gravi barriere architettoniche, ascensori che spesso si guastano, pericoli e rischi per la salute psico-fisica dei loro familiari disabili ed in particolare per una bambina con disabilità la cui madre si deve arrangiare con grandi difficoltà;

- Appurato che fuori dalle abitazioni le panchine per sedersi sono irraggiungibili perché è pieno di sterpaglie e gli stalli sono poi quasi tutti vuoti, perché nessuno ci parcheggia per i malintenzionati che entrano a spaccare le macchine e bivaccare;

- Stabilito che Casa S.p.a. fa sapere che i problemi sopracitati sono già all'attenzione e noti e molti interventi sono stati eseguiti ed altri sono in programma.

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Se questa Amministrazione è a conoscenza delle gravi problematiche di sicurezza, salubrità e degrado sopracitate, che mettono a repentaglio la salute dei condomini e cosa ha intenzione di fare in proposito, quando e quali tipologie di interventi di riqualificazione in merito sono previsti attraverso Casa Spa, dato anche che gli inquilini sono entrati da poco nelle varie abitazioni.

2. Quanti siano gli alloggi di edilizia popolare di via Torre degli Agli che necessitino di provvedimenti e se, e quando, questa Amministrazione intenda mettere in sicurezza anche la zona circostante tramite la Polizia Municipale.

Guglielmo Mossuto

Firenze, 28 ottobre 2025

Ora: 14:50

Verbale: 989

Question time n. QT/2025/01563

OGGETTO: QT/2025/01563 - Defibrillatori sul territorio fiorentino, collocazione, manutenzione e Report

PROPONENTE: Santarelli Luca

RELATORE: Paulesu Nicola

14:50 - Interviene Santarelli Luca

14:51 - Interviene Guccione Cosimo

14:51 - Interviene Paulesu Nicola

14:53 - Entra in aula Gandolfo Giovanni

14:54 - Interviene Guccione Cosimo

14:54 - Interviene Santarelli Luca

14:55 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01563



QUESTION TIME

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 989

Numero: QT/2025/01563
Del: 30/10/2025

/A



Gruppo misto

Tipo atto: QT

Oggetto: Defibrillatori sul territorio fiorentino, collocazione, manutenzione e Report.

Proponente: Luca Santarelli

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Firenze si impegna a diventare una città sempre più cardioprotetta, che grazie a una rete di DAE (Defibrillatori Semi-automatici esterni) installati sul suolo pubblico e gestiti dall'amministrazione comunale;

Che territorio comunale è di 102,3 km quadrati, con 365.427 residenti (dati Bollettino Statistico n. 171 del maggio 2025, Direzione Generale, Servizio di Pianificazione, Controllo e Statistica) con costante presenza di pendolari e visitatori di circa 15 milioni dati relativi all'anno 2024, con un incremento di 2,5% in crescita

CHIEDO

chi effettua la manutenzione dei Defibrillatori nell'area fiorentina e con quale cadenza periodica

che tipo di report giunge al Comune da parte del gestore/manutentore

quanti sono i DAE posti in spazi esterni utilizzabili pertanto 24/24 e quanti in spazi chiusi.

Ora: 14:56

Verbale: 990

Question time n. QT/2025/01564

OGGETTO: QT/2025/01564 - Situazione del locale Lumen ubicato in via del Guarlone

PROPONENTE: Bambagioni Paolo

RELATORE: Galgani Paola

14:56 - Interviene Bambagioni Paolo

14:57 - Interviene Guccione Cosimo

14:57 - Interviene Galgani Paola

14:57 - Entra in aula Collesei Stefania

14:59 - Entra in aula Bonanni Patrizia

14:59 - Entra in aula Del Re Cecilia

15:00 - Interviene Guccione Cosimo

15:00 - Interviene Bambagioni Paolo

15:01 - Interviene Guccione Cosimo

15:01 - Entra in aula Ciulli Andrea

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01564



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 990

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01564
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.990/A



INio

GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA EIKE SCHMIDT

QUESTION TIME

Gruppo Consiliare: Lista Civica Eike Schmidt

Proponente: **Paolo Bambagioni**

Oggetto: **Situazione del locale Lumen ubicato in via del Guarlone.**

Con riferimento all'articolo 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che il locale "Lumen", ubicato nel Quartiere 2 in via del Guarlone, ha contribuito a riqualificare la zona nella quale è sito.

Tenuto conto che gli spazi nel quale si svolge l'attività e quelli circostanti sono di proprietà del Comune. Il responsabile della suddetta attività, tuttavia, dalle una alle tre di notte tiene un volume della musica incompatibile con le esigenze dei residenti, che non riescono a riposare.

Considerato che i residenti hanno ripetutamente chiesto al suddetto responsabile di venire incontro alle loro esigenze; il medesimo si è mostrato totalmente insensibile alle loro richieste.

Tenuto presente che i cittadini si sono rivolti al Presidente del Quartiere 2 e alla Polizia Municipale ma nonostante questo la situazione, ad oggi, non è cambiata.

Rilevato che il locale è ubicato lungo una strada stretta e i clienti sono soliti parcheggiare lungo tutta la strada impedendo così l'ingresso e l'uscita dei residenti e anche il passaggio di mezzi di soccorso.

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

1. Cosa ha fatto per garantire il rispetto della normativa in materia di rumori e orari.
2. Se dall'apertura dell'attività sono stati redatti dei verbali di contestazione nei confronti del responsabile dell'attività.
3. Come intenda risolvere il problema dei parcheggi e della circolazione.

Il Consigliere

Paolo Bambagioni

Ora: 15:02

Verbale: 991

Question time n. QT/2025/01566

OGGETTO: QT/2025/01566 - Impianti fotovoltaici su depositi ATAF

PROPONENTE: Graziani Giovanni

RELATORE: Bettarini Giovanni

15:02 - Entra in aula Bettarini Giovanni

15:02 - Interviene Graziani Giovanni

15:02 - Entra in aula Amato Edoardo

15:02 - Entra in aula Milani Luca

15:02 - Entra in aula Arciprete Caterina

15:03 - Interviene Guccione Cosimo

15:03 - Interviene Bettarini Giovanni

15:04 - Interviene Guccione Cosimo

15:04 - Interviene Graziani Giovanni

15:05 - Entra in aula Pampaloni Renzo

15:05 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01566



ALLEGATO N° 1
REGOLAMENTO N° 991

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01566
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.991/A

COMUNE di FIRENZE

*Gruppo Consiliare
AVS - Ecolò*

Tipologia: Question Time

Proponente: Giovanni Graziani

Oggetto: Impianti fotovoltaici su depositi ATAF

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Dato atto che l'amministrazione si è più volte espressa a favore di una maggiore diffusione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile, a partire dall'installazione sulle strutture pubbliche

Considerato il nuovo obiettivo trasversale inserito nel DUP all'interno della Sezione Strategica Vol.1 "Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione", che impegna l'amministrazione a coinvolgere e indirizzare verso un percorso che includa il risparmio energetico e la transizione alle energie rinnovabile anche le società partecipate dal Comune

Ricordata la proposta di installare impianti fotovoltaici presso i depositi di proprietà di Ataf Srl, società partecipata al 100% dal Comune di Firenze, arrivata da alcune associazioni ecologiste del territorio e accolta dai gruppi consiliari con la presentazione della mozione 1262/2025 che è stata discussa e approvata durante la commissione consiliare 6 del 16/10/2025

Considerato che, durante la commissione di cui sopra, il presidente di Ataf Luca Talluri ha chiarito che Ataf è in grado di dare seguito alle richieste della mozione (affidamento di uno studio di fattibilità tecnico-economica) ed eventualmente di investire direttamente in proprio o tramite forme di finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso i propri depositi, nel caso in cui vi sia tale indirizzo da parte del Comune di Firenze proprietario della società stessa

SI CHIEDE ALLA SINDACA

- Se intende procedere con l'indicazione di dare affidamento per lo studio di fattibilità tecnico-economica così come richiesto dalla mozione ed eventualmente in che tempi
- Se condivide la proposta che Ataf possa procedere, a seguito dello studio, a investire in autonomia per la realizzazione degli impianti fotovoltaici a seguito dello studio di fattibilità e in quali modi può adoperarsi per dare seguito a tale proposta

Ora: 15:06

Verbale: 992

Question time n. QT/2025/01567

OGGETTO: QT/2025/01567 - A Novoli i consorziati boicottano il Consorzio.
L'Amministrazione dov'è?

PROPONENTE: Chelli Matteo

RELATORE: Biti Caterina

15:06 - Interviene Chelli Matteo

15:07 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

15:07 - Interviene Guccione Cosimo

15:07 - Interviene Biti Caterina

15:08 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

15:10 - Interviene Guccione Cosimo

15:10 - Interviene Chelli Matteo

15:10 - Entra in aula Semplici Marco

15:10 - Entra in aula Fabiani Valerio

15:11 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01567



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 992

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01567
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.992/A

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

QUESTION TIME

Consigliere proponente: Matteo Chelli

Oggetto: A Novoli i consorziati boicottano il Consorzio. L'Amministrazione dov'è?

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO che:

- nella convenzione urbanistica risalente al 2014 per il completamento del PdR del complesso immobiliare "Ex stabilimento Fiat di Novoli", all'art. 6, co. 3, let. a), era contenuta una clausola per cui l'Amministrazione Comunale, previa richiesta al soggetto attuatore, Immobiliare Novoli SpA, avrebbe potuto acquisire al proprio patrimonio strade e piazze private gravate da servitù di uso pubblico dell'area ad est del comparto;
- nella convenzione urbanistica risalente al 2019 per il completamento del PdR del complesso immobiliare "Ex stabilimento Fiat di Novoli" – variante 2019 la suddetta disposizione è stata cassata;

CONSIDERATO che, alla luce delle numerose proteste scatenatesi nel tempo, il Comune aveva aperto alla possibilità di compartecipare direttamente al Consorzio per la gestione delle suddette aree in ragione della soggezione delle stesse ad un uso pubblico particolarmente penetrante;

APPRESO che un gruppo di residenti di zona riuniti in Comitato ha di recente intentato una causa civile, muovendo dal presupposto della natura vessatoria delle pattuizioni che hanno imposto la nascita del Consorzio e di talune delle clausole contenute nello statuto di quest'ultimo;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Perché nell'aggiornamento della convenzione urbanistica del 2019 sia stata eliminata la disposizione che prevedeva la facoltà per l'Amministrazione, previa richiesta, di acquisire al

proprio patrimonio strade e piazze private gravate da servitù di uso pubblico dell'area ad est del comparto

2. Se l'amministrazione sia a conoscenza del contenzioso in essere;
3. Se abbia valutato tecnicamente ed economicamente la possibilità di partecipare al Consorzio per la gestione degli spazi in oggetto e a quali esiti sia pervenuta.

Ora: 15:11

Verbale: 993

Question time n. QT/2025/01568

OGGETTO: QT/2025/01568 - Spazi pubblici, ordine pubblico, accessibilità e viabilità, vogliamo affrontare il tema?

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

RELATORE: Giorgio Andrea

15:11 - Interviene Palagi Dmitrij

15:12 - Interviene Guccione Cosimo

15:12 - Entra in aula Giorgio Andrea

15:12 - Interviene Giorgio Andrea

15:15 - Entra in aula Ricci Enrico

15:15 - Interviene Guccione Cosimo

15:16 - Interviene Palagi Dmitrij

15:17 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01568



COMUNE
DI FIRENZE

QUESTION TIME

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 993

Numero: QT/2025/01568

Del: 30/10/2025

ARGOMENTO N.993/A



COMUNE DI
FIRENZE

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Spazi pubblici, ordine pubblico, accessibilità e viabilità, vogliamo affrontare il tema?

Il sottoscritto consigliere,

CONSIDERATO come la stampa abbia dato comprensibilmente ampia informazione della Presidente della Banca Centrale Europea e del Presidente della Repubblica Italiana a Firenze, nei giorni del 28 e 29 ottobre 2025;

RICEVUTE alcune segnalazioni, in merito a strade chiuse e inaccessibili per il passaggio, verosimilmente a seguito di decisioni prese per tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza, durante eventi istituzionali;

PRESO ATTO dei provvedimenti di mobilità presi dal Comune di Firenze, impegnato nei succitati eventi anche per l'impiego della Polizia Municipale;

IPOTIZZATO che i provvedimenti succitati e le decisioni prese abbiano avuto un'influenza sulla cittadinanza e su chi vive la Città, così come per le attività commerciali;

RICORDATO come:

- Spesso ci sia stato chi ha contestato la libertà di manifestazione, perché causerebbe problemi di traffico;
- Alcune aree della Città siano di fatto interdette dalla possibilità di organizzare manifestazioni e presidi (come per esempio piazza della Repubblica, via Tornabuoni, ...);

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Se vogliono porre in sede di tavolo di ordine pubblico e sicurezza il tema di una diversa gestione degli spazi pubblici e se esistano momenti di confronto rispetto alla gestione e alla programmazione di eventi come quelli che hanno visto la presenza della Presidente della Banca Centrale Europea e del Presidente della Repubblica Italiana, come richiamato in narrativa;

Se, trattandosi di eventi istituzionali e programmati, siano previsti confronto con le attività economiche e commerciali interessate dalle conseguenze dei provvedimenti di pubblica sicurezza e mobilità;

Se l'accesso alla Biblioteca delle Oblate da via Sant'Egidio sia considerato a norma, in materia di barriere architettoniche.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi

Ora: 15:17

Verbale: 994

Question time n. QT/2025/01569

OGGETTO: QT/2025/01569 - Serve un nuovo smartphone per ottenere il "Bonus Ti porta Firenze"?

PROPONENTE: Grazzini Francesco

RELATORE: Giorgio Andrea

15:17 - Interviene Grazzini Francesco

15:18 - Interviene Guccione Cosimo

15:18 - Interviene Giorgio Andrea

15:18 - Entra in aula Masi Lorenzo

15:21 - Interviene Guccione Cosimo

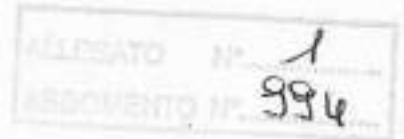
15:21 - Interviene Grazzini Francesco

15:22 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01569



QUESTION TIME



Numero: QT/2025/01569
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.994/A



Gruppo Consiliare Italia Viva - Casa Riformista

Question Time

Proponente: Francesco Grazzini

Oggetto: Serve un nuovo smartphone per ottenere il "Bonus Ti porta Firenze"?

Premesso che

il "Bonus Ti Porta Firenze" è una promozione per l'acquisto di abbonamenti annuali al servizio di Trasporto Pubblico Locale (bus, tramvia e treno cittadino), che consente agli studenti e ai nuovi abbonati di ottenere l'abbonamento a un costo mensile compreso tra 5 e 10 euro, e agli abbonati storici a un costo tra 10 e 20 euro;

Premesso che

è possibile acquistare un abbonamento annuale "Firenze Urbano" suddiviso in quattro tranches trimestrali;

Considerato che

per usufruire del bonus è necessario scaricare sul proprio smartphone l'app "IF" e condividere, ai fini del mantenimento dell'agevolazione, una media di almeno 20 viaggi al mese per ogni trimestre;

Visto che

l'ultimo aggiornamento dell'app "IF" richiede, per i dispositivi iPhone, il sistema operativo iOS 17.6 o versioni successive, e che quindi gli utenti in possesso di modelli meno recenti — ad esempio iPhone X — non possono scaricare o aggiornare l'app in quanto i loro dispositivi non supportano tale versione del sistema operativo;

Considerato inoltre che

tale limitazione rischia di escludere una parte significativa di studenti e famiglie dall'accesso al bonus, costringendoli di fatto a rinunciare all'agevolazione o ad acquistare un nuovo smartphone per poter utilizzare il servizio;

Si chiede alla Sindaca e alla Giunta:

- Se non ritengano opportuno attivare una modalità alternativa alla app per consentire la condivisione dei viaggi effettuati anche a quei cittadini in possesso di dispositivi che non supportano la app;
- Se in alternativa non ritengano opportuno attivarsi, per quanto di competenza, presso la società e gli sviluppatori che gestiscono l'app "IF" affinché la stessa venga resa compatibile, almeno per la parte riguardante il bonus, anche con versioni precedenti di iOS, in modo da garantire pari opportunità di accesso al bonus e non penalizzare famiglie e studenti che dispongono di dispositivi meno recenti.

Ora: 15:22

Verbale: 995

Question time n. QT/2025/01570

OGGETTO: QT/2025/01570 - buchette del vino fake e tutela della tradizione storica

PROPONENTE: Del Re Cecilia

RELATORE: Vicini Jacopo

15:22 - Interviene Del Re Cecilia

15:23 - Entra in aula Vicini Jacopo

15:23 - Interviene Guccione Cosimo

15:24 - Interviene Vicini Jacopo

15:26 - Interviene Guccione Cosimo

15:26 - Interviene Del Re Cecilia

15:27 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n.2025/01570



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 995

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01570
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.995/A



Firenze Democratica

Question Time

Consigliera: Cecilia Del Re (Gruppo consiliare Firenze Democratica)

Oggetto: buchette del vino fake e tutela della tradizione storica

- Premesso che nella città di Firenze sono presenti le cosiddette "buchette del vino", probabilmente realizzate durante il Rinascimento, e sicuramente utilizzate nel XVII secolo, negli anni intorno al 1630, durante la famosa "peste bubbonica", che interessò anche Firenze, quando le buchette rappresentavano il modo che garantiva ai vignaioli di poter continuare a vendere il proprio vino, senza il contatto diretto con l'acquirente;
- Posto che ormai da diversi anni si è costituita sul territorio fiorentino "l'associazione delle buchette del vino", con lo scopo di censire, custodire e tutelare la storia di queste buchette: l'associazione ne ha censite 161 dentro le mura e 27 fuori dalle mura, ed ha pubblicato anche un libro per tramandare la conoscenza di questa storia particolare della città, riscoperta da ultimo durante la pandemia quando diverse buchette originali finì a quel momento chiuse sono state riscoperte e tornate a nuova vita;
- Constatato che, purtroppo, molte attività di somministrazione stanno aprendo finte buchette del vino in chiave di promozione della propria attività rivolta ai turisti, rappresentando un falso turistico che non solo distorce la storia delle buchette, ma rappresenta anche un problema per l'assembramento e gli schiamazzi provocati dagli avventori che si ritrovano su strade e marciapiedi attorno a queste buchette dalle quali viene somministrato l'alcol;
- Posto che l'associazione delle buchette del vino ha però più volte segnalato all'amministrazione il moltiplicarsi di buchette false, nate sulla scia dell'effetto mediatico scaturito dalla riapertura di quelle originali, chiedendo provvedimenti conseguenti;

Tutto ciò premesso chiede alla Sindaca ed all'Assessore/a competente

- se siano stati fatti controlli sulle buchette segnalate e su quelle che via via stanno nascendo sulle mura delle attività di somministrazione, specie del centro storico, e quali e quante sanzioni siano state fino ad ora adottate;
- se per la realizzazione di queste buchette sia stato chiesto e concesso un permesso edilizio, e se sia autorizzata la somministrazione di alimenti e bevande tramite queste buchette non originali;
- se intenda approvare un'ordinanza e/o un'apposita regolamentazione per frenare un fenomeno che distorce la storia di questa tradizione storica fiorentina ad uso turistico, alimentando al contempo la somministrazione di alcol su strada.

Ora: 15:27

Verbale: 996

Question time n. QT/2025/01571

OGGETTO: QT/2025/01571 - DesTEENazione

PROPONENTE: Amato Edoardo

RELATORE: Paulesu Nicola

15:27 - Interviene Amato Edoardo

15:28 - Interviene Guccione Cosimo

15:28 - Interviene Paulesu Nicola

15:31 - Interviene Guccione Cosimo

15:31 - Interviene Amato Edoardo

15:32 - Entra in aula Conti Enrico

15:32 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question time n.2025/01571



ALLEGATO N° 1
INSTRUMENTO N° 996

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01571
Del: 30/10/2025
ARGOMENTO N.996/A



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question Time
Oggetto: DesTEENazione
Proponente: Edoardo Amato

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Apprezzato il nuovo Spazio Multifunzionale inaugurato la scorsa settimana in via Forlanini1/26 all'interno del Centro commerciale San Donato, un luogo pensato per valorizzare le potenzialità di preadolescenti, adolescenti e di maggiorenni compresi fra i 18 e 21 anni.

CHIEDE

Quali sono gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire .

Quali le attività inclusive ed i servizi che saranno offerti alla cittadinanza.

Ora: 15:32

Verbale: 997

Question time n. QT/2025/01572

OGGETTO: QT/2025/01572 - Forte Belvedere cuore della città

PROPONENTE: Burgassi Marco

RELATORE: Bettarini Giovanni

Alle ore 15:32 entra Vincenzo Maria Pizzolo con il ruolo di Presidente

15:32 - Interviene Burgassi Marco

15:33 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

15:33 - Interviene Bettarini Giovanni

15:36 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

15:36 - Interviene Burgassi Marco

15:37 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 15:37 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

Alle ore 15:37 entra Francesca Vichi con il ruolo di Segretario

ALLEGATO N.1: Question time n. 2025/01572



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 997

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01572

Del: 30/10/2025

ARGOMENTO N.997/A



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question Time

Oggetto: Forte Belvedere cuore della città.

Proponente: Marco Burgassi

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Apprezzato il rinnovamento culturale del Forte Belvedere, luogo fra i più iconici della città;

Gradita la formula gratuita per i fiorentini e i residenti della città metropolitana,

Considerato che, il Forte Belvedere è tornato ad essere il cuore di Firenze con oltre 40mila visitatori;

CHIEDE

- Qual è stato il filo conduttore delle iniziative che hanno portato al successo del Forte Belvedere.
- Quali gli attori che hanno partecipato e supportato l'amministrazione in questo percorso culturale.

L'anno 2025, il giorno 3 del mese di Novembre alle ore 15:37 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Cosimo Guccione, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Cosimo Guccione.

Partecipa la Segretaria Generale del Comune Francesca Vichi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 22 consiglieri:

Alle ore 15:37 dispone l'effettuazione dell'appello al termine del quale risultano presenti 22: (Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Semplici Marco, Sirello Angela) e assenti 15 (Armentano Nicola, Bambagioni Paolo, Casini Francesco, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Funaro Sara, Grazzini Francesco, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Schmidt Eike Dieter)

15:41 - Entra in aula Bambagioni Paolo

15:41 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

15:41 - Entra in aula Bettarini Giovanni

15:41 - Interviene Guccione Cosimo

15:41 - Entra in aula Mossuto Guglielmo

15:41 - Entra in aula Casini Francesco

15:41 - Entra in aula Del Re Cecilia

15:41 - Entra in aula Ricci Enrico

15:41 - Entra in aula Biti Caterina

15:43 - Interviene Guccione Cosimo

15:44 - Entra in aula Milani Luca

15:46 - Interviene Guccione Cosimo

15:46 - Interviene Sabatini Massimo

Ora: 15:46

Verbale: 998

Comunicazione n. COM/2025/01559

OGGETTO: COM/2025/01559 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla elezione a consiglieri regionali di Francesco Casini e Jacopo Cellai

15:46 - Interviene Guccione Cosimo si congratula con il consigliere Casini per la sua elezione nel Consiglio regionale e con il dipendente Jacopo Cellai anche lui eletto in Consiglio regionale.

Ora: 15:46

Verbale: 999

Comunicazione n. COM/2025/01560

OGGETTO: COM/2025/01560 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla scomparsa del Presidente della Rondinella Lorenzo Bosi

15:46 - Interviene Guccione Cosimo esprime un pensiero in ricordo di Lorenzo Bosi, Presidente della Rondinella, scomparso sabato scorso, mandando un caloroso abbraccio alla famiglia.

Ora: 15:47

Mozione d'ordine n.

OGGETTO: Mozione d'ordine Sabatini

15:47 – Interviene Sabatini per mozione d'ordine per stigmatizzare la mancata risposta al suo Question time da parte dell'Assessora Perini

15:47 - Entra in aula Fabiani Valerio

15:48 - Entra in aula Galgani Paola

15:48 - Interviene Guccione Cosimo riferisce che l'ufficio di Presidenza si è confrontato sull'ammissibilità o meno della mozione d'ordine e, sentito il Dirigente Riccardo Nocentini e la Segretaria Generale Francesca Vichi la ritiene ammissibile con un intervento contrario e la messa in votazione della mozione d'ordine

15:50 - Interviene Guccione Cosimo

15:53 - Interviene Milani Luca il quale si dichiara contrario alla mozione d'ordine

15:53 - Interviene Guccione Cosimo

15:55 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

15:53 - Entra in aula Grazzini Francesco

15:55 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 15:56 entra Valerio Fabiani con il ruolo di Scrutatore 1

Alle ore 15:56 entra Andrea Ciulli con il ruolo di Scrutatore 2

Alle ore 15:56 entra Alberto Locchi con il ruolo di Scrutatore 3

15:56 - Esce dall'aula Segreteria Consiglio

Presenti: 28

Favorevoli: 11

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Casini Francesco, Del Re Cecilia, Chelli Matteo, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Draghi Alessandro Emanuele

15:56 - Interviene Guccione Cosimo

15:56 - Interviene Santarelli Luca chiede la sospensione del Consiglio comunale per una breve Capigruppo

15:57 - Interviene Guccione Cosimo

15:57 - Entra in aula Albanese Benedetta

15:57 - Interviene Guccione Cosimo Ritiene che la stessa mozione è stata appena votata e quindi si prosegue con la parte delle comunicazioni e domande d'attualità

Ora: 15:58

Verbale: 1000

Comunicazione n. COM/2025701586

OGGETTO: COM/2025701560 - Comunicazione del Consigliere Luca Milani: "50 anni dall'assassinio di PPP"

15:58 - Interviene Milani Luca

16:01 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:01

Verbale: 1001

Domanda di attualità n. DAT/2025/01579

OGGETTO: DAT/2025/01579 - Domanda di Attualità del Consigliere Francesco Casini:

"Ponte a Ema, cosa è stato fatto e cosa ancora da fare per proteggerla dagli allagamenti?"

Relatore: Vicesindaca Paola Galgani

16:01 - Interviene Casini Francesco

16:02 - Interviene Guccione Cosimo

16:02 - Interviene Galgani Paola

16:05 - Interviene Guccione Cosimo

16:05 - Interviene Casini Francesco

16:07 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Domanda di attualità n. 2025/01579



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1001/A

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Numero: DAT/2025/01579
Del: 03/11/2025
ARGOMENTO N.1001/A

Gruppo Italia Viva Casa Riformista

Proponente: Francesco Casini

Oggetto: Ponte a Ema, cosa è stato fatto e cosa ancora da fare per proteggerla dagli allagamenti?

Il sottoscritto consigliere comunale,

Visto l'articolo de La Nazione del 2 Novembre "La Missione città spugna, occhio ai torrenti tombati".

Premesso che:

- L'emergenza alluvionale del 14 marzo scorso ha messo in evidenza le criticità legate alla sicurezza idrogeologica in diverse aree del territorio fiorentino e metropolitano;
- La frazione di Ponte a Ema, già in passato interessata da frequenti allagamenti, presenta particolari vulnerabilità dovute alla conformazione idraulica del torrente Ema e dei suoi affluenti Rimezzano e Ritortoli, che sfociano sotto il livello di piena del fiume;
- Una manutenzione costante del sistema fognario e degli alvei è indispensabile per prevenire criticità, così come sono necessari interventi strutturali, quali opere di laminazione e casse di espansione;

Assunto dalle risposte ricevute a precedenti interventi in consiglio comunale sul tema rischio idraulico a Ponte a Ema la gestione del reticolo idraulico minore incluso il ritortoli sia stata assunta dal comune di Bagno a Ripoli, ma certo non la gestione del tratto tombato di Piazza Bacci e via Ferrero che non può che essere di competenza del comune di Firenze

Considerato che:

- La sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio devono costituire una priorità per l'Amministrazione comunale;

- Gli eventi meteorologici estremi stanno diventando sempre più frequenti e intensi;
- Visto l'avviarsi della stagione invernale, è necessario assicurare un monitoraggio costante e tempestivi interventi di prevenzione;

Interroga la Sindaca e l'Amministrazione Comunale per sapere:

- Quali azioni sono state messe in campo negli ultimi sette mesi per prevenire il rischio di allagamenti nella frazione di Ponte a Ema;
- Qual è lo stato di avanzamento (progettazione o esecuzione) delle eventuali opere strutturali previste (come il potenziamento del tratto tombato di Piazza Bacci/Via Ferrero)

Ora: 16:07

Verbale: 1002

Domanda di attualità n. DAT/2025/01580

OGGETTO: DAT/2025/01580 - Domanda di Attualità del Consigliere Alberto Locchi:
"Interventi di recupero dell'ex Ospedale Militare di via San Gallo – realizzazione di
due torri da 23 metri da parte del gruppo Pontiac di Singapore" Relatore:
Assessora Caterina Biti

16:08 - Interviene Locchi Alberto

16:08 - Interviene Guccione Cosimo

16:09 - Interviene Biti Caterina

16:12 - Interviene Guccione Cosimo

16:12 - Interviene Locchi Alberto

16:13 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Domanda di attualità n. 2025/01580



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1002

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Numero: DAT/2025/01580
Del: 03/11/2025
ARGOMENTO N.1002/A

Gruppo Forza Italia

Oggetto: Interventi di recupero dell'ex Ospedale Militare di via San Gallo - realizzazione di due torri da 23 metri da parte del gruppo Pontiac di Singapore.

Proponente: Alberto Locchi

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Premesso che

- sono in corso i lavori di recupero e riqualificazione dell'ex Ospedale Militare di via San Gallo, nell'area compresa tra via San Gallo e via Zara, da parte del gruppo Pontiac di Singapore;
- secondo quanto riportato da organi di stampa e osservazioni dei residenti, il progetto prevede la realizzazione di due torri di circa 23 metri di altezza all'interno del complesso;
- i regolamenti comunali e le disposizioni contenute nel Piano Operativo Comunale (POC) prevedono che, nei progetti di recupero e riqualificazione di immobili con destinazione residenziale o mista, una quota pari almeno al 20% della superficie sia destinata ad affitto calmierato o a funzioni di housing sociale/studentato, in attuazione delle misure centrali approvate dalla Giunta comunale;

CHIEDE DI SAPERE

1. Se la costruzione delle due torri di 23 metri sia stata autorizzata dagli uffici competenti e in quale ambito normativo o strumento urbanistico sia stata prevista
2. Se tutti i requisiti di ristrutturazione e recupero risultino conformi ai regolamenti urbanistici, edilizi e paesaggistici vigenti
3. Se, all'interno del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Militare, sia stato rispettato l'obbligo di destinare almeno il 20% degli spazi ad affitto calmierato o a housing sociale/studentato, come stabilito dalle delibere comunali e dagli indirizzi del POC.

Ora: 16:13

Verbale: 1003

Domanda di attualità n. DAT/2025/01581

OGGETTO: DAT/2025/01581 - Domanda di Attualità del Consigliere Guglielmo Mossuto:
"Realizzazione del nuovo Ponte al Pino. Il Ponte dei Sospiri: scocca l'ora dei lavori"

Relatore: Assessore Andrea Giorgio

16:13 - Interviene Mossuto Guglielmo

16:14 - Entra in aula Giorgio Andrea

16:14 - Interviene Guccione Cosimo

16:14 - Interviene Giorgio Andrea

16:17 - Interviene Guccione Cosimo

16:17 - Interviene Mossuto Guglielmo

16:19 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Domanda di attualità n. 2025/01581



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1003

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Numero: DAT/2025/01581
Del: 03/11/2025
ARGOMENTO N.1003/A

GRUPPO CONSILIARE LEGA

Oggetto: realizzazione del nuovo Ponte al Pino. Il Ponte dei Sospiri: scocca l'ora dei lavori.

Proponente: Guglielmo Mossuto

Il sottoscritto Consigliere

- Visto l'articolo "Ponte al Pino via ai lavori treni e auto, mesi difficili e in estate verrà chiuso" pubblicato su La Repubblica in data 30 ottobre u.s, gli articoli "Ponte al Pino chiuso tre mesi d'estate - sarà rimosso e sostituito da uno nuovo - Ponte al Pino chiuso per tre mesi d'estate i primi lavori a gennaio pubblicati sulla Repubblica, l'articolo " Ponte al Pino chiude per tre mesi d'estate - Viabilità alternativa ancora da decidere pubblicato sul Corriere Fiorentino e l'articolo "il Ponte dei Sospiri, scocca l'ora dei lavori - Chiusura totale al traffico in estate il maxi cantiere in P.zza Vasari apparso sulla Nazione del 31.10 u.s.;
- Dato l'articolo "ma quanti cantieri ci sono a Firenze?" pubblicato su Firenze e Dintorni in data 28 ottobre u.s.;
- Visto l'annuncio del Comune di Firenze e RFI sull'interruzione anche del traffico ferroviario e l'inizio dei lavori previsto per gennaio 2026 con in progetto 4 fasi di cantiere senza sovrapposizioni con i lavori per la Tramvia 3.2.2 per Rovezzano;
- Stabilito che da questo novembre RFI che è proprietaria della struttura, inizierà l'allestimento del cantiere di piazza Vasari con l'abbattimento subito di 21 alberi, eccetto quelli secolari, tra cui lo storico pino che dà il nome al ponte ed oltre alla loro sostituzione è prevista una piantumazione di oltre 100 nuove alberature in giro per la città;

- Appurato che il Ponte al Pino sarà chiuso al traffico per 105 giorni tra giugno a metà settembre 2026 e per un tempo minore, si parla di giorni, anche ai treni.
- Preso atto che i lavori in programma avranno importanti ripercussioni sia sul traffico cittadino, che verrà chiuso, che sulla rete ferroviaria italiana all'altezza di Firenze, che invece verrà interrotta in quel tratto con conseguente deviazione su un'altra linea, sia perché sarà l'ennesimo cantiere aperto a Firenze che già deve fare i conti coi lavori per la tramvia in corso;
- Appreso che secondo i dati diffusi dal Comune e confermati dal portale regionale dei dati aperti, nella città di Firenze sono attualmente oltre 300 i cantieri attivi, tra opere pubbliche, infrastrutture e interventi privati e da un monitoraggio di cantieredili.net si stima che a settembre 2024 si contavano circa 50 cantieri maggiori aperti in contemporanea, molti dei quali ancora operativi oggi e ad ottobre 2025, considerando solo i cantieri di grandi dimensioni, se ne possono contare circa 60, dieci in più rispetto a un anno fa.

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- 1) Se questa Amministrazione conferma il cronoprogramma in 4 fasi per la realizzazione del nuovo ponte a partire da questo novembre con fine lavori in autunno 2026 e come pensa di integrare al meglio mobilità ferroviaria, stradale e sostenibile, visto l'impatto che questo avrà sulla mobilità e il traffico nella nostra città, messa già a dura prova da tutti i cantieri aperti e che si dimostra sempre più un grande laboratorio a cielo aperto.
- 2) Quale sia il piano di viabilità alternativa per il traffico privato, quali percorsi effettueranno i bus e per quanti giorni si dovrà interrompere il transito ferroviario sottostante, per evitare anche la paralisi totale del quadrante est della città, già stressato dal traffico e dai cantieri e quale campagna informativa si pensa di realizzare ai cittadini attraverso i canali digitali e la stampa locale.
- 3) Se questa Amministrazione conferma di voler sostituire i 21 alberi che verranno abbattuti e dove esattamente è prevista la piantumazione di altre 100 nuove alberature nella città come previsto.

Firenze, 31 ottobre 2025

Guglielmo Mossuto

Ora: 16:19

Verbale: 1004

Comunicazione n. COM/2025/01582

OGGETTO: COM/2025/01582 - Comunicazione del Consigliere Luca Santarelli: " Il rispetto della donna, oggi come mai ancora più importante "

16:19 - Interviene Santarelli Luca

16:21 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:22

Verbale: 1005

Comunicazione n. COM/2025/01583

OGGETTO: COM/2025/01583 - Comunicazione del Consigliere Edoardo Amato:
"Le dimensioni delle povertà e le disuguaglianze sociali nell'area fiorentina"

16:22 - Interviene Amato Edoardo

16:25 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:25

Verbale: 1006

Domanda di attualità n. DAT/2025/01584

OGGETTO: DAT/2025/01584-25 - Domanda di Attualità del Consigliere Francesco
Grazzini: "Tutela dell'autonomia del Liceo Michelangiolo" Relatore: Assessora Benedetta
Albanese

16:25 - Interviene Grazzini Francesco

16:26 - Interviene Guccione Cosimo

16:26 - Interviene Albanese Benedetta

16:29 - Interviene Guccione Cosimo

16:29 - Interviene Grazzini Francesco

ALLEGATO N.1: Domanda di attualità n. 2025/01584



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1006

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Numero: DAT/2025/01584
Del: 03/11/2025
ARGOMENTO N.1006/A

Gruppo Italia Viva - Casa Riformista

Proponente: Francesco Grazzini

Oggetto: Tutela dell'autonomia del Liceo Michelangiolo

Il sottoscritto consigliere Comunale,

Visto l'articolo de La Repubblica del 2/11/25 "Michelangiolo sospendete quella delibera su accorpamenti"

Premesso che

- secondo alcune indiscrezioni, il Liceo Michelangiolo di Firenze risulterebbe tra gli istituti coinvolti nel piano di accorpamenti scolastici derivante dal cosiddetto dimensionamento nazionale previsto dal Governo;
- tale piano, fondato su meri criteri numerici, rischia di cancellare l'identità e l'autonomia di istituti storici della città, ignorando il valore educativo e culturale che essi rappresentano per la comunità fiorentina;
- vista la nota del Collegio docenti e del consiglio di istituto del Liceo Michelangiolo, che esprime con chiarezza la contrarietà della comunità scolastica a ogni ipotesi di accorpamento e ne denuncia le gravi conseguenze sulla qualità della vita scolastica e sull'offerta formativa;
- l'amministrazione comunale ha più volte ribadito la propria contrarietà a misure centralistiche che penalizzano il sistema scolastico locale e le sue specificità;

Si chiede alla Sindaca e alla Giunta:

1. Quali iniziative politiche e istituzionali il Comune di Firenze intende assumere, insieme alla città metropolitana, per difendere l'autonomia del Liceo Michelangiolo

Ora: 16:31

Verbale: 1007

Comunicazione n. COM/2025/01587

OGGETTO: COM/2025/01559 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sull'Anniversario dell'alluvione di Firenze del 6 novembre 1966

16:31 - Interviene Guccione Cosimo ricorda il cinquantunesimo anniversario dell'alluvione di Firenze del prossimo 6 novembre. Legge i nomi delle 37 vittime dell'alluvione del 1966. Ricorda che lo scorso anno fu il giornalista Franco Mariani a ricordare l'alluvione e dopo pochi giorni venne a mancare.

16:32 - Entra in aula Fratini Massimo

16:33 - Entra in aula Monaco Michela

16:36 - Interviene Guccione Cosimo si passa alla mezz'ora dedicata alle interrogazioni

16:37 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:37

Mozione d'ordine n.

16:37 - Interviene Palagi Dmitrij per mozione d'ordine. Si unisce alle contestazioni precedenti per le assenze degli Assessori. Chiede di saltare le interrogazioni e rinviarle alla prossima volta sperando in una assunzione di responsabilità da parte degli Assessori

16:42 - Interviene Guccione Cosimo

16:42 - Interviene Chelli Matteo per contrarietà alla mozione d'ordine

16:42 - Interviene Guccione Cosimo

16:42 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti: 26

Favorevoli: 10

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Del Re Cecilia, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Graziani Giovanni, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico

Astenuti:

Draghi Alessandro Emanuele, Guccione Cosimo

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

16:43 - Interviene Guccione Cosimo

16:44 Il Presidente chiede che venga ripetuta la votazione della mozione d'ordine

Presenti: 27
Favorevoli: 10
Contrari: 15
Astenuti: 2
Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Del Re Cecilia, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico

Astenuti:

Draghi Alessandro Emanuele, Guccione Cosimo

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

16:44 - Interviene Guccione Cosimo la mozione d'ordine è respinta quindi si passa alle interrogazioni

16:44 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:44

Verbale: 1008

Interrogazione n. INT/2025/00374

OGGETTO: INT/2025/00374 - Nuovo Testo Unico del Turismo

PROPONENTE: Gandolfo Giovanni

RELATORE: Biti Caterina

16:45 - Interviene Gandolfo Giovanni

16:45 - Interviene Guccione Cosimo

16:46 - Interviene Biti Caterina

16:46 - Interviene Guccione Cosimo

16:46 - Interviene Biti Caterina

16:48 - Interviene Guccione Cosimo

16:49 - Interviene Gandolfo Giovanni

16:49 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Interrogazione n. 2025/00374



INTERROGAZIONE

Numero: INT/2025/00374
Del: 26/02/2025
ARGOMENTO N.1008/A



GRUPPO CONSILIARE

GRUPPO CONSILIARE

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

INTERROGAZIONE

Proponenti: Alberto Locchi, Giovanni Gandolfo

Oggetto: Nuovo Testo Unico del Turismo

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Vista la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n.61 con cui la Regione Toscana ha approvato il Testo Unico del Turismo, pubblicato sul BURT mercoledì 8 gennaio 2025, che definisce un sistema organico per la regolamentazione del turismo;

Preso atto che al Titolo II - Strutture ricettive turistiche - capo IV- Strutture ricettive extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione - l' art. 41) comma 3) recita "L'esercizio delle attività di cui al presente articolo è consentito esclusivamente in immobili e unità immobiliari aventi, ai fini urbanistici, destinazione d'uso turistico-ricettiva";

Considerato che le attività di cui al suddetto comma 3), sono elencate al comma 1) del medesimo articolo 41) che individua : affittacamere, bed and breakfast, case e appartamenti vacanze, residenze d'epoca;

Appreso che alcuni proprietari e affittuari di strutture ricettive extra-alberghiere di cui al comma 1) dell'art.43) avrebbero già presentato istanza agli uffici del Comune di Firenze per l'adeguamento alle norme regionali ricevendo tuttavia un diniego motivato con l'impossibilità di concedere il cambio di destinazione d'uso agli immobili ubicati all'interno dell'area Unesco;

Evidenziato come la maggior parte delle strutture di cui al suddetto comma 1) dell'articolo 41) hanno sede proprio nell'area Unesco

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

Se risponde a verità che gli uffici comunali hanno espresso diniego alle prime istanze di cambio di destinazione d'uso delle strutture ricettive extra-alberghiere di cui all'art.41) comma 1) e, in caso affermativo, con quale motivazione;

Se per gli esercizi esistenti il mutamento di destinazione d'uso debba avvenire entro il 31.07.2026 e, in caso affermativo, quali misure intende adottare l'Amministrazione Comunale per agevolare le procedure a fronte delle numerosissime richieste che arriveranno agli uffici, considerando che attualmente risulta bloccata la possibilità di trasformare la destinazione d'uso da abitazione privata a turistico- alberghiera.

Ora: 16:50

Verbale: 1009

Interrogazione n. INT/2025/00560

OGGETTO: INT/2025/00560 - R.S.A. in Santo Spirito: facciamo chiarezza - ex domanda di attualita' Consiglio Comunale del 24.03.2025

PROPONENTE: Chelli Matteo

RELATORE: Biti Caterina

16:50 - Interviene Chelli Matteo

16:51 - Esce dall'aula Locchi Alberto

16:51 - Interviene Guccione Cosimo

16:51 - Interviene Biti Caterina

16:52 - Entra in aula Innocenti Alessandra

16:55 - Interviene Guccione Cosimo

16:55 - Interviene Chelli Matteo

16:58 - Interviene Guccione Cosimo

16:59 - Entra in aula Paulesu Nicola

ALLEGATO N.1: Interrogazione n. 2025/00560



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1009

INTERROGAZIONE

Numero: INT/2025/00560
Del: 25/03/2025
ARGOMENTO N.1009/A



FRATELLI D'ITALIA

Interrogazione Urgente ex domanda di attualità Consiglio Comunale del 24.03.2025

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Consigliere proponente: Matteo Chelli

Oggetto: R.S.A. in Santo Spirito: facciamo chiarezza

Il sottoscritto consigliere comunale,

LETTO l'articolo del quotidiano "Corriere Fiorentino" del 23/03/2025 intitolato "Una norma può fermare la Rsa in Santo Spirito: troppo vicina";

PREMESSO che, in data 12 luglio 2021, Difesa Servizi S.p.a., facendo seguito ad un protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Firenze e il Ministero della Difesa in data 17/04/2014, ha indetto una procedura aperta ex d.lgs. 50/2016 per l'affidamento in gestione economica, mediante finanza di progetto, della progettazione, riqualificazione e successiva gestione, dell'asset immobiliare di proprietà dell'Amministrazione della Difesa denominato "Caserma Ferrucci", sita in Firenze, piazza Santo Spirito 9, in cui realizzare una struttura residenziale per la terza età (c.d. senior housing);

CONSIDERATO che l'aggiudicazione della procedura risulta essersi perfezionata in data 09/05/2022 in favore di Fastopol S.r.l.;

VISTI:

- l'art. 8 del disciplinare di gara, secondo cui: "La Stazione Appaltante si riserva di non concludere motivatamente il contratto, anche qualora sia avvenuta l'aggiudicazione";
- l'aggiudicazione"
- l'art. 32 del d.lgs. 50/2016;

- l'art. 226 del d.lgs. 36/2023;
- l'art. 21 quinquies della l. 241/1990;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se sia a conoscenza del conseguimento di efficacia dell'aggiudicazione a seguito della verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016;
2. Se sia a conoscenza dell'avvenuta stipula del contratto con il soggetto promotore del project financing;
3. Se l'Amministrazione abbia intenzione di avviare - o abbia già avviato - interlocuzioni con il Ministero della Difesa per rappresentare e vagliare l'opportunità di revocare il provvedimento di aggiudicazione - laddove ancora non sia stato concluso il contratto - alla luce delle nuove sensibilità emerse rispetto alla valorizzazione delle complesso immobiliare oggetto della procedura di gara.

Ora: 16:59

Verbale: 1010

Interrogazione n. INT/2025/00699

OGGETTO: INT/2025/00699 - Cinema Spazio Uno

PROPONENTE: Del Re Cecilia

RELATORE: Biti Caterina

16:59 - Interviene Del Re Cecilia

17:00 - Interviene Guccione Cosimo

17:00 - Interviene Biti Caterina

17:03 - Interviene Guccione Cosimo

17:03 - Interviene Del Re Cecilia

ALLEGATO N.1: Interrogazione n.2025/00699



ALLEGATO n. 1
ARGOMENTO N. 1010

INTERROGAZIONE

Numero: INT/2025/00699
Del: 17/04/2025
ARGOMENTO N.1010/A

INTERROGAZIONE URGENTE EX ART. 40 RCC

Consigliera: Cecilia Del Re

Oggetto: **Cinema Spazio Uno**

La sottoscritta Consigliera Comunale,

Premesso che:

- E' da oltre un anno che il Cinema Spazio Uno, gestito da G.R. Cine s.a.s. di Giuliattini Giuseppe e C., ha sospeso la propria attività a causa dei lavori previsti per la ristrutturazione dell'immobile sito in via del Sole n. 10, di proprietà di Sole 10 s.r.l.;

Considerato che:

- la G.R. Cine s.a.s. ha abbandonato i locali, dove lavoravano almeno quattro persone;

- i lavori ad oggi non sono iniziati nonostante il permesso a costruire n° 84/2023 e che l'immobile in questione è stato oggetto di annunci pubblicitari per la vendita;

Ricordato che:

- è stata stipulata una convenzione, con il Comune di Firenze, dove Sole 10 s.r.l. s' impegna a mantenere l'attività cinematografica in una porzione dell'immobile con superficie utile lorda non inferiore al 60% di quella attualmente destinata a tale attività per un periodo minimo di 10 anni, come previsto dalla norma contenuta nel Regolamento Urbanistico;

Appurato che:

- il Cinema Spazio Uno è una sala cinematografica storica fiorentina in pieno centro storico, e che il gestore è desideroso di svolgere ancora la propria attività, che è sempre stata apprezzata dai residenti fiorentini;

INTERROGA LA SINDACA PER SAPERE

- se la Giunta abbia interloquuto con la proprietà dell'immobile ed abbia sollecitato l'avvio e il termine dei lavori al fine di far riaprire la sala cinematografica;

- se è intenzione della Giunta, attivarsi per supportare il gestore nella ricerca di altre sedi, qualora il Cinema Spazio Uno non potesse nuovamente aprire a breve nella sede storica di via del Sole n.10.

Firenze, il 17.04.2025

La Consigliera

Cecilia Del Re

Ora: 17:06

Verbale: 1011

Interrogazione n. INT/2024/01193

OGGETTO: INT/2024/01193 - Costituzione di parte civile del comune di Firenze nel processo penale vs Pereira

PROPONENTE: Del Re Cecilia

RELATORE: Bettarini Giovanni

17:06 - Interviene Guccione Cosimo essendo pervenuta risposta scritta chiede alla consigliera se è soddisfatta della risposta

17:06 - Interviene Del Re Cecilia si dichiara soddisfatta della risposta scritta

ALLEGATO N.1: Interrogazione n. 2024/01193



QUESTION TIME

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1011

Numero: QT/2025/01193

Del: 17/07/2025

ARGOMENTO N.732/A



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

QUESTION TIME

Consigliere proponente: Matteo Chelli

Oggetto: Rimozione pali e nuove linee tramvia: stato dell'arte

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO che in data 09/02/2024, con Avviso n. 3, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato la possibilità di presentare istanze ai fini della programmazione degli interventi finanziabili dallo Stato in via ordinaria nel settore del Trasporto Rapido di Massa entro il termine del 30/05/2025, così come risultante dall'ultima proroga concessa in ordine di tempo;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 11/03/2025, con la quale sono stati autorizzati i competenti uffici dell'Amministrazione Comunale ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti e la navigazione Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale - le istanze ai fini della programmazione degli interventi finanziabili dallo Stato in via ordinaria nel settore del Trasporto Rapido di Massa di cui all'Avviso 3 pubblicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 09/02/2024 e ss.mm.ii. relativamente al Materiale Rotabile della Linea 4.1 tratta da Leopolda a Le Piagge, al Secondo Lotto della Linea 2.2 Aeroporto-Polo Scientifico - Sesto Fiorentino e alla estensione della linea T1 tratto nord "Capolinea Careggi - Ospedale Pediatrico Meyer";

VISTA anche la deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 11/03/2025, con la quale è stato stabilito di chiedere alla Tram di Firenze S.p.A., in qualità di concessionario della realizzazione e gestione del sistema tramviario, di accertare la fattibilità di installare sui veicoli tradizionali un sistema di accumulo di energia a bordo (ObESS - On board Energy Storage System), la cd "soluzione Sirio Retrofit Batteria", già sperimentata con successo nel 2021, con particolare riguardo, alla programmazione, ai costi e ai tempi per effettuare tali interventi e di predisporre la

documentazione per la presentazione dell'istanza al Ministero delle infrastrutture di cui al sopra richiamato Avviso n. 3;

CONSIDERATO che:

- a regime, la presenza di due tipologie di rotabili condiziona gli schemi di esercizio della rete tramviaria attuabili in quanto non consente, su tutte le linee, la completa interoperabilità dei rotabili disponibili andando a costituire una separazione fisica delle nuove linee dotate di tratte senza catenaria rispetto a quelle esistenti;
- l'installazione di un sistema di accumulo di energia a bordo dei rotabili tradizionali è funzionale, altresì, alla rimozione dei pali e delle catenarie nelle zone di pregio;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se gli interventi di cui alla D.G.C. 84/2025 siano tra quelli beneficiari delle risorse ministeriali;
2. Gli esiti dell'accertamento condotto da Tram S.p.a. circa la fattibilità di installare sui veicoli tradizionali un sistema di accumulo di energia a bordo con indicazione dei relativi costi e se l'amministrazione abbia effettivamente presentato domanda a tal proposito a valere sull'Avviso n. 3 del M.I.T..

Ora: 17:06
Verbale: 1012
Interrogazione n. INT/2024/01195
OGGETTO: INT/2024/01195 - Teatri ed Auditorium
PROPONENTE: Del Re Cecilia
RELATORE: Bettarini Giovanni

17:07 - Interviene Guccione Cosimo

17:08 - Interviene Guccione Cosimo essendo pervenuta risposta scritta chiede alla consigliera se è soddisfatta della risposta

17:08 - Interviene Del Re Cecilia si dichiara soddisfatta della risposta scritta

17:09 - Interviene Guccione Cosimo si passa all'esame delle mozioni

ALLEGATO N.1: Interrogazione n. 2024/01195



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 1012

QUESTION TIME

Numero: QT/2025/01195
Del: 17/07/2025
ARGOMENTO N.733/A



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: question time

Oggetto: progetti di promozione botteghe ed esercizi di vicinato

Proponente: Enrico Ricci

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO che Firenze, le sue imprese artigiane e i negozi di vicinato, hanno vissuto negli ultimi anni, una crisi importante, conseguente sia a mutamenti fisiologici del tessuto commerciale, che a un difficile ricambio generazionale;

RICORDATO che Firenze è stata la prima città ad adottare un regolamento per limitare le aperture di nuovi esercizi di somministrazione e commercio alimentare nell'area Unesco, con la finalità di preservare proprio quelle attività economiche sia di vicinato, che storiche e tradizionali, il cui elenco, redatto dal Comune per primo in Italia, conta al 2024, 431 imprese;

IN CONSIDERAZIONE che il programma di mandato della Sindaca prevede la valorizzazione delle botteghe e dei centri commerciali naturali, nel DUP 2025-2027 troviamo scritto: *"l'economia di prossimità gioca un ruolo cruciale nel mantenere la vivibilità dei quartieri e dei rioni, arricchendo le strade e le piazze con negozi e botteghe che promuovono relazioni sociali e tradizioni locali"*;

APPREZZATO come l'Amministrazione abbia pubblicato un bando il 17 luglio u.s. al quale possono partecipare Centri Commerciali Naturali, associazioni di categoria, associazioni di commercianti e consorzi dei mercati storici, per finanziare, con dei contributi economici, progetti di rilevante interesse pubblico;

CHIEDE

-In cosa consista tale bando e quali potranno essere i progetti oggetto di finanziamento;

-Una valutazione politica rispetto alla necessità di interventi continuativi e mirati a supporto dell'economia locale nei settori di eccellenza, quali l'artigianato e il commercio di vicinato e di qualità.

Ora: 17:12

Verbale: 1013

Mozione n. MZ/2024/00989

OGGETTO: MZ/2024/00989 - Misure per il contrasto all'evasione e semplificazione delle procedure di riscossione e versamento dell'imposta di soggiorno - estensione del sistema di "collect and remit" a tutte le principali piattaforme di prenotazione online (OLTA)

PROPONENTE: Gandolfo, Sirello, Draghi, Chelli, Locchi, Casini, Sabatini, Bambagioni, Schmidt

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 1: (Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti - 25/03/2025); Commissione Consiliare 2: (Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti - 25/03/2025)

17:11 - Interviene Guccione Cosimo

17:12 - Interviene Gandolfo Giovanni

17:15 - Interviene Guccione Cosimo

17:15 - Interviene Balli Cristiano

17:15 - Entra in aula Sparavigna Laura

17:17 - Interviene Guccione Cosimo

17:17 - Interviene Ricci Enrico

17:19 - Interviene Guccione Cosimo è stato presentato un ordine del giorno ritenuto inammissibile dall'ufficio di presidenza

Alle ore 17:19 entra Matteo Chelli con il ruolo di Scrutatore 3

17:19 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 26

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

Palagi Dmitrij

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

17:20 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Mozione n. 2024/00989 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti di Commissione

ALLEGATO N.3: Mozione n. 2024/00989 – Approvata emendata



CONSIGLIO COMUNALE

M00989-24

MOZIONE

Proponenti: Giovanni Gandolfo, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli
Altri Firmatari: Alberto Locchi, Francesco Casini, Massimo Sabatini, Paolo Bambagioni, Eike Schmidt

Oggetto: Misure per il contrasto all'evasione e semplificazione delle procedure di riscossione e versamento dell'imposta di soggiorno - estensione del sistema di "collect and remit" a tutte le principali piattaforme di prenotazione online (OLTA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione n. 402 del 2017, la giunta ha stipulato un accordo con la Società Airbnb finalizzato all'applicazione, riscossione e versamento automatici dell'imposta di soggiorno, che prevede lo svolgimento di tali operazioni da parte della piattaforma stessa, al momento della prenotazione da parte degli ospiti, meglio conosciuto come sistema "collect and remit";

Richiamata la Legge 23/2011 all'art. 4, che stabilisce i principi di "gradualità" e "proporzione rispetto alla tariffa" in materia di modulazione delle tariffe per l'imposta di soggiorno;

Considerato che:

- Il Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno prevede diverse tariffe per categoria di attività ricettiva (alberghi, bed & breakfast, case vacanze, ecc.),
- Attualmente, sulla piattaforma Airbnb sulla quale vige il metodo di riscossione automatico, viene applicata una tariffazione unica di 5,5euro ai sensi della deliberazione n. 56 del 22/02/2023, per persona per notte, indipendentemente dalla tipologia di struttura ricettiva;

Rilevato che questa tariffazione "flat" comporta dei potenziali mancati introiti per l'amministrazione comunale, pur riconoscendo la necessità di una tariffazione semplificata, al fine di agevolare la procedura di riscossione automatica;

Ritenuto:

Tale sistema di gestione dell'imposta di soggiorno, un valido strumento di semplificazione per gli operatori economici, imprenditoriali e privati, nonché un valido strumento per il contrasto dell'evasione dell'imposta;

INVITA IL SINDACO

1. A promuovere la stipula di specifici accordi, con le maggiori piattaforme di prenotazione online operanti sul territorio fiorentino al fine di estendere e promuovere l'adesione degli operatori (OLTA) al sistema di "collect and remit";
2. A favorire l'adozione di un sistema a fasce tariffarie multiple (almeno tre) per l'imposta di soggiorno, che rispondano ai principi di "gradualità" e "proporzione rispetto al prezzo" come previsto dall'art. 4 della Legge 23/2011;
3. A monitorare e valutare i risultati dell'applicazione del sistema di "collect and remit" con fasce tariffarie multiple su tutte le piattaforme, verificando i benefici e l'efficienza del suddetto meccanismo.

Firenze, 26/03/2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Alle e Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Alle e Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 25/03/2025

La Commissione Consiliare 1 si è riunita in data 25/03/2025 ed ha esaminato la **Mozione n. 989/2024** *“Misure per il contrasto all’evasione e semplificazione delle procedure di riscossione e versamento dell’imposta di soggiorno - estensione del sistema di “collect and remit” a tutte le principali piattaforme di prenotazione online (OLTA)”* proponenti: Giovanni Gandolfo, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli Altri Firmatari: Alberto Locchi, Francesco Casini, Massimo Sabatini, Paolo Bambagioni, Eike Schmidt, esprimendo il seguente

ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DALLE E DAI PROPONENTI.

Presenti 10 (dieci): Cristiano Balli, Matteo Chelli, Caterina Arciprete; Paolo Bambagioni, Enrico Conti, Dmitrij Palagi, Enrico Ricci, Luca Santarelli, Marco Semplici, Angela Sirello.
- Favorevoli 9 (nove): Cristiano Balli, Matteo Chelli, Caterina Arciprete; Paolo Bambagioni, Enrico Conti, Enrico Ricci, Luca Santarelli, Marco Semplici, Angela Sirello.
- Contrari 1 (uno): Dmitrij Palagi.

Il Presidente
Cristiano Balli



M00989-24

MOZIONE

Proponenti: Giovanni Gandolfo, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli
Altri Firmatari: Alberto Locchi, Francesco Casini, Massimo Sabatini, Paolo Bambagioni, Eike Schmidt

Oggetto: Misure per il contrasto all'evasione e semplificazione delle procedure di riscossione e versamento dell'imposta di soggiorno - estensione del sistema di "collect and remit" a tutte le principali piattaforme di prenotazione online (OLTA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione n. 402 del 2017, la giunta ha stipulato un accordo con la Società Airbnb finalizzato all'applicazione, riscossione e versamento automatici dell'imposta di soggiorno, che prevede lo svolgimento di tali operazioni da parte della piattaforma stessa, al momento della prenotazione da parte degli ospiti, meglio conosciuto come sistema "collect and remit";

Vista:

- la Legge 23/2011

~~Richiamata la Legge 23/2011 all'art. 4, che stabilisce i principi di "gradualità" e "proporzionalità rispetto alla tariffa" in materia di modulazione delle tariffe per l'imposta di soggiorno;~~

~~Considerato che:~~

- ~~Il Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno prevede diverse tariffe per categoria di attività ricettiva (alberghi, bed & breakfast, case vacanze, ecc.), Attualmente, sulla piattaforma Airbnb sulla quale vige il metodo di riscossione automatico, viene applicata una tariffazione unica di 5,5euro ai sensi della~~

~~deliberazione n. 56 del 22/02/2023, per persona per notte, indipendentemente dalla tipologia di struttura ricettiva;~~

~~Rilevato che questa tariffazione "flat" comporta dei potenziali mancati introiti per l'amministrazione comunale, pur riconoscendo la necessità di una tariffazione semplificata, al fine di agevolare la procedura di riscossione automatica;~~

Ritenuto:

Tale sistema di gestione dell'imposta di soggiorno, un valido strumento di semplificazione per gli operatori economici, imprenditoriali e privati, nonché un valido strumento per il contrasto dell'evasione dell'imposta;

INVITA IL LA SINDACO SINDACA

~~A promuovere~~ **A proseguire la promozione della** stipula di specifici accordi, con le maggiori piattaforme di prenotazione online operanti sul territorio fiorentino al fine di estendere e promuovere l'adesione degli operatori (OLTA) al sistema di "collect and remit";

~~2. A favorire l'adozione di un sistema a fasce tariffarie multiple (almeno tre) per l'imposta di soggiorno, che rispondano ai principi di "gradualità" e "proporzione rispetto al prezzo" come previsto dall'art. 4 della Legge 23/2011;~~

~~3. A monitorare e valutare i risultati dell'applicazione del sistema di "collect and remit" con fasce tariffarie multiple su tutte le piattaforme, verificando i benefici e l'efficienza del suddetto meccanismo.~~

INVITA INOLTRE IL CONSIGLIO COMUNALE

a farsi parte attiva nel promuovere approfondimenti con gli operatori OLTA.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025

Mozione N. MZ/2024/00989 ARGOMENTO N. 1013/A

Oggetto: Misure per il contrasto all'evasione e semplificazione delle procedure di riscossione e versamento dell'imposta di soggiorno - estensione del sistema di "collect and remit" a tutte le principali piattaforme di prenotazione online (OLTA)

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti	Michela Monaco Guglielmo Mossuto Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
---	---	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano Paolo Bambagioni Cecilia Del Re	Massimo Fratini Alberto Locchi Lorenzo Masi	Luca Milani Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	---	---

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 402 del 2017, la giunta ha stipulato un accordo con la Società Airbnb finalizzato all'applicazione, riscossione e versamento automatici dell'imposta di soggiorno, che prevede lo svolgimento di tali operazioni da parte della piattaforma stessa, al momento della prenotazione da parte degli ospiti, meglio conosciuto come sistema "collect and remit";

VISTA:

- la Legge 23/2011

RITENUTO:

Tale sistema di gestione dell'imposta di soggiorno, un valido strumento di semplificazione per gli operatori economici, imprenditoriali e privati, nonché un valido strumento per il contrasto dell'evasione dell'imposta;

INVITA LA SINDACA

A proseguire la promozione della stipula di specifici accordi, con le maggiori piattaforme di prenotazione online operanti sul territorio fiorentino al fine di estendere e promuovere l'adesione degli operatori (OLTA) al sistema di "collect and remit";

INVITA INOLTRE IL CONSIGLIO COMUNALE

a farsi parte attiva nel promuovere approfondimenti con gli operatori OLTA

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	26:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collese, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,
------------	-----	--

Contrari	1:	Dmitrij Palagi,
----------	----	-----------------

Astenuti	0
----------	---

Non votanti 0

essendo presenti 27 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 1	15/11/2024	07/12/2024	25/03/2025	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti
Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 2	25/11/2024	30/11/2024	25/03/2025	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

Ora: 17:20

Verbale: 1014

Mozione n. MZ/2024/00991

OGGETTO: MZ/2024/00991 - Indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali all'interno dell'area del centro storico U.N.E.S.C.O. e obblighi di comunicazione per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche

PROPONENTE: Chelli, Sirello, Draghi, Gandolfo

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 2: (Contrario con emendamento accolto dal proponente - 13/05/2025)

17:21 - Interviene Guccione Cosimo E' stato ripresentato lo stesso ordine del giorno del precedente atto che però l'ufficio di presidenza ha ritenuto anch'esso inammissibile

17:21 - Interviene Chelli Matteo

17:26 - Interviene Guccione Cosimo

17:26 - Interviene Ricci Enrico

17:28 - Interviene Guccione Cosimo

17:29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

RESPINTA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Mossuto Guglielmo, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Astenuti:

Palagi Dmitrij

Non Votanti :
NESSUN NON VOTANTE

17:29 - Interviene Guccione Cosimo E' stato presentato un ordine del giorno che la presidenza ritiene inammissibile

ALLEGATO N.1: Mozione n. 2024/00991 – I stesura
ALLEGATO N.2: Emendamenti di Commissione
ALLEGATO N.3: Mozione n. 2024/00991 – Respinto emendato

MOZIONE n. 991-24

Proponenti: Matteo Chelli, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo

Oggetto: *Indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali all'interno dell'area del centro storico U.N.E.S.C.O. e obblighi di comunicazione per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 50, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., il quale dispone che: *"Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti"*;
- l'art. 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: *"Secondo la disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali, nonché alla salvaguardia della sicurezza, del decoro urbano o delle caratteristiche commerciali specifiche dei centri storici o di delimitate aree commerciali..."*;
- la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3644/C del 28 ottobre 2011, sulle disposizioni che hanno, di fatto, introdotto la liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, la quale ritiene possibile che specifici atti provvedimenti, adeguatamente motivati e finalizzati a limitare le aperture notturne o a stabilire orari di chiusura correlati alla tipologia e alle modalità di esercizio dell'attività di somministrazione bevande per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela (in particolare in connessione alle problematiche connesse alla somministrazione di alcolici), possano continuare ad essere applicati ed in futuro adottati, potendosi legittimamente sostenere che trattasi di "vincoli" necessari ad evitare "danno alla sicurezza (...) e indispensabili per la protezione della salute umana (...), dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale", espressamente richiamati, come limiti all'iniziativa e all'attività

economica privata ammissibili, dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;

PRESO ATTO che pertanto, ferma restando la cornice normativa in materia di orari degli esercizi commerciali improntata alla liberalizzazione, costituisce precipua competenza consigliare l'espressione di indirizzi in tal senso;

DATO ATTO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 18/01/2016, ha approvato il Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, contenente disposizioni in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche;
- con ordinanza n. 53 del 15/02/2019, avente ad oggetto *“Limitazione dell'orario di apertura degli esercizi di vicinato del settore alimentare e misto e delle attività artigianali/industriali alimentari, per quanto attiene l'attività di vendita, nell'area del Centro storico cittadino (area UNESCO) a tutela della salute pubblica e della sicurezza urbana”*, il Sindaco, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 7, del T.U.E.L., ha disposto limitazioni agli orari di apertura degli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, oltre che delle attività artigianali/industriali alimentari aventi nell'offerta commerciale giornaliera anche bevande alcoliche vendute in forma accessoria, ubicati all'interno dell'area del Centro Storico Patrimonio Mondiale U.N.E.S.C.O.;

CONSIDERATO che:

- la suddetta ordinanza è stata oggetto di due pronunce da parte del T.A.R. Toscana (sentenze nn. 152/2020 e 153/2020) che ne hanno previsto l'annullamento nella parte in cui impone la chiusura notturna degli esercizi di vicinato con superficie inferiore a 150 mq., indipendentemente dal fatto che abbiano nella loro offerta commerciale giornaliera bevande alcoliche, oltre che nella parte in cui sono previste fasce orarie di chiusura differenziate rispettivamente per gli esercizi commerciali e per le attività artigianali/industriali;
- essa, pertanto, pur conservando ancora efficacia, è da intendersi valida nei seguenti termini: obbligo di chiusura nella fascia oraria 24-06 valevole sia per gli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, sia per le attività artigianali/industriali alimentari, nel solo caso però in cui essi abbiano nell'offerta commerciale bevande alcoliche;

TENUTO CONTO che l'art. 11, comma 1, del Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, prevede il divieto di vendita di bevande alcoliche, anche da parte dei produttori diretti (artigiani, industriali, imprenditori agricoli), e di vendita per asporto che può essere effettuata da chi è abilitato alla somministrazione, anche in forma temporanea, di alcolici di ogni gradazione, in qualunque contenitore, già a partire dalle ore 21.00 e fino alle ore 6.00;

PRESO ATTO che tuttavia, nonostante le misure regolamentari introdotte, il fenomeno dell'abuso di alcool, a cui si lega il fenomeno della *“movida molesta”*, ha richiesto interventi ancora più incisivi in materia di orari di apertura delle attività economiche, rappresentati dall'ordinanza summenzionata, tesi a scoraggiare e rendere meno accessibile la disponibilità di bevande alcoliche, in modo da eliminare auspicabilmente le condizioni che favoriscono il verificarsi di situazioni lesive della salute dei residenti, in particolare sotto il profilo del disturbo della quiete pubblica nelle ore notturne, e recanti pregiudizio al decoro e alla vivibilità urbana;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù di quanto sopra, procedere ad una rivisitazione dell'ordinanza n. 53/2019, al fine di adeguarla alle mutate esigenze nel frattempo intervenute, che vedono persistere ancora numerose criticità legate all'abuso e al consumo di alcool in centro storico;

INVITA IL SINDACO

A revisionare l'ordinanza n. 53/2019 ex art. 50, comma 7, T.U.E.L., valutando l'opportunità di anticipare alle ore 22:00 l'orario di chiusura degli esercizi commerciali, ovvero esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 62/2018 che includono nella propria offerta bevande alcoliche di ogni gradazione, e delle attività artigianali/industriali che svolgono attività commerciale in forma accessoria anche di bevande alcoliche di ogni gradazione.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A promuovere una modifica del Regolamento comunale unico per le attività commerciali che espliciti l'obbligo di comunicazione al S.U.A.P., conformemente a quanto già previsto dal combinato disposto dei punti nn. 1.10.29 e 3.65 della tabella A allegata al d.lgs. 222/2016 e ss.mm.ii., per i titolari di licenze commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande che intendano vendere e somministrare bevande alcoliche di ogni gradazione.

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Firenze, 13/05/2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi

e.p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma
del Consiglio Comunale
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 13/05/2025

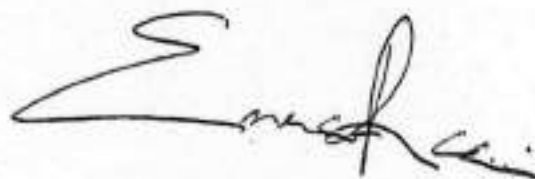
La Commissione Consiliare 2 si è riunita in data 13/05/2025 e ha esaminato la Mozione n. 2024/00991 "Indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali all'interno dell'area del centro storico U.N.E.S.C.O. e obblighi di comunicazione per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche – Proponenti: Chelli, Sirello, Draghi, Gandolfo.

ESITO: Contrario con emendamento

Presenti 8 (otto) Ricci, Gandolfo, Conti, Fabiani, Fratini, Masi, Pizzolo, Semplici;

- Favorevoli - 1 (uno) – Gandolfo;
- Contrario – 6 (sei) - Ricci, Conti, Fabiani, Fratini, Pizzolo, Semplici;
- Astenuto - 1 (uno) - Masi;

Il Presidente
Enrico Ricci



MOZIONE n. 991-24

Proponenti: Matteo Chelli, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo

Oggetto: *Indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali all'interno dell'area del centro storico U.N.E.S.C.O. e obblighi di comunicazione per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 50, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., il quale dispone che: *“Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti”*;
- l'art. 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: *“Secondo la disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali, nonché alla salvaguardia della sicurezza, del decoro urbano o delle caratteristiche commerciali specifiche dei centri storici o di delimitate aree commerciali...”*;
- la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3644/C del 28 ottobre 2011, sulle disposizioni che hanno, di fatto, introdotto la liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, la quale ritiene possibile che specifici atti provvedimenti, adeguatamente motivati e finalizzati a limitare le aperture notturne o a stabilire orari di chiusura correlati alla tipologia e alle modalità di esercizio dell'attività di somministrazione bevande per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela (in particolare in connessione alle problematiche connesse alla somministrazione di alcolici), possano continuare ad essere applicati ed in futuro adottati, potendosi legittimamente sostenere che trattasi di “vincoli” necessari ad evitare “danno alla sicurezza (...) e indispensabili per la protezione della salute umana (...), dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale”, espressamente richiamati, come limiti all'iniziativa e all'attività

economica privata ammissibili, dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;

PRESO ATTO che pertanto, ferma restando la cornice normativa in materia di orari degli esercizi commerciali improntata alla liberalizzazione, costituisce precipua competenza consiliare l'espressione di indirizzi in tal senso;

DATO ATTO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 18/01/2016, ha approvato il Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, contenente disposizioni in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche;
- con ordinanza n. 53 del 15/02/2019, avente ad oggetto *“Limitazione dell'orario di apertura degli esercizi di vicinato del settore alimentare e misto e delle attività artigianali/industriali alimentari, per quanto attiene l'attività di vendita, nell'area del Centro storico cittadino (area UNESCO) a tutela della salute pubblica e della sicurezza urbana”*, il Sindaco, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 7, del T.U.E.L., ha disposto limitazioni agli orari di apertura degli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, oltre che delle attività artigianali/industriali alimentari aventi nell'offerta commerciale giornaliera anche bevande alcoliche vendute in forma accessoria, ubicati all'interno dell'area del Centro Storico Patrimonio Mondiale U.N.E.S.C.O.;

CONSIDERATO che:

- la suddetta ordinanza è stata oggetto di due pronunce da parte del T.A.R. Toscana (sentenze nn. 152/2020 e 153/2020) che ne hanno previsto l'annullamento nella parte in cui impone la chiusura notturna degli esercizi di vicinato con superficie inferiore a 150 mq., indipendentemente dal fatto che abbiano nella loro offerta commerciale giornaliera bevande alcoliche, oltre che nella parte in cui sono previste fasce orarie di chiusura differenziate rispettivamente per gli esercizi commerciali e per le attività artigianali/industriali;
- essa, pertanto, pur conservando ancora efficacia, è da intendersi valida nei seguenti termini: obbligo di chiusura nella fascia oraria 24-06 valevole sia per gli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, sia per le attività artigianali/industriali alimentari, nel solo caso però in cui essi abbiano nell'offerta commerciale bevande alcoliche;

TENUTO CONTO che l'art. 11, comma 1, del Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, prevede il divieto di vendita di bevande alcoliche, anche da parte dei produttori diretti (artigiani, industriali, imprenditori agricoli), e di vendita per asporto che può essere effettuata da chi è abilitato alla somministrazione, anche in forma temporanea, di alcolici di ogni gradazione, in qualunque contenitore, già a partire dalle ore 21.00 e fino alle ore 6.00;

PRESO ATTO che tuttavia, nonostante le misure regolamentari introdotte, il fenomeno dell'abuso di alcool, a cui si lega il fenomeno della *“movida molesta”*, ha richiesto interventi ancora più incisivi in materia di orari di apertura delle attività economiche, rappresentati dall'ordinanza summenzionata, tesi a scoraggiare e rendere meno accessibile la disponibilità di bevande alcoliche, in modo da eliminare auspicabilmente le condizioni che favoriscono il verificarsi di situazioni lesive della salute dei residenti, in particolare sotto il profilo del disturbo della quiete pubblica nelle ore notturne, e recanti pregiudizio al decoro e alla vivibilità urbana;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù di quanto sopra, procedere ad una rivisitazione dell'ordinanza n. 53/2019, al fine di adeguarla alle mutate esigenze nel frattempo intervenute, che vedono persistere ancora numerose criticità legate all'abuso e al consumo di alcool in centro storico;

INVITA IL SINDACO

A revisionare l'ordinanza n. 53/2019 ex art. 50, comma 7, T.U.E.L., valutando l'opportunità di anticipare alle ore 22:00 l'orario di chiusura degli esercizi commerciali, ovvero esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 62/2018 che includono nella propria offerta bevande alcoliche di ogni gradazione, e delle attività artigianali/industriali che svolgono attività commerciale in forma accessoria anche di bevande alcoliche di ogni gradazione.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A promuovere una modifica del Regolamento comunale unico per le attività commerciali che espliciti l'obbligo di comunicazione al S.U.A.P., conformemente a quanto già previsto dal combinato disposto dei punti nn. 1.10.29 e 3.65 7 della tabella A allegata al d.lgs. 222/2016 e ss.mm.ii., per i titolari di licenze commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande che intendano vendere e somministrare bevande alcoliche di ogni gradazione.



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 1014

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
MOZIONE N. MZ/2024/00991

ARGOMENTO N. 1014/A

Oggetto: Indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali all'interno dell'area del centro storico U.N.E.S.C.O. e obblighi di comunicazione per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria .

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione
Assiste La Segretaria Generale Francesca Vichi

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli Andrea Ciulli Stefania Collese	Enrico Conti Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Alessandra Innocenti Michela Monaco	Guglielmo Mossuto Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
--	--	--

risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Nicola Armentano Paolo Bambagioni Francesco Casini	Cecilia Del Re Francesco Grazzini Alberto Locchi Lorenzo Masi	Luca Milani Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	--	---

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Proponenti: Matteo Chelli, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 50, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., il quale dispone che: *"Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti"*;
- l'art. 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: *"Secondo la disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali, nonché alla salvaguardia della sicurezza, del decoro urbano o delle caratteristiche commerciali specifiche dei centri storici o di delimitate aree commerciali..."*;
- la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3644/C del 28 ottobre 2011, sulle disposizioni che hanno, di fatto, introdotto la liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, la quale ritiene possibile che specifici atti provvedimentali, adeguatamente motivati e finalizzati a limitare le aperture notturne o a stabilire orari di chiusura correlati alla tipologia e alle modalità di esercizio dell'attività di somministrazione bevande per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela (in particolare in connessione alle problematiche connesse alla somministrazione di alcolici), possano continuare ad essere applicati ed in futuro adottati, potendosi legittimamente sostenere che trattasi di "vincoli" necessari ad evitare "danno alla sicurezza (...) e indispensabili per la protezione della salute umana (...), dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale", espressamente richiamati, come limiti all'iniziativa e all'attività economica privata ammissibili, dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";

PRESO ATTO che pertanto, ferma restando la cornice normativa in materia di orari degli esercizi commerciali improntata alla liberalizzazione, costituisce precipua competenza consiliare l'espressione di indirizzi in tal senso;

DATO ATTO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 18/01/2016, ha approvato il Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, contenente disposizioni in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche;

- con ordinanza n. 53 del 15/02/2019, avente ad oggetto *“Limitazione dell’orario di apertura degli esercizi di vicinato del settore alimentare e misto e delle attività artigianali/industriali alimentari, per quanto attiene l’attività di vendita, nell’area del Centro storico cittadino (area UNESCO) a tutela della salute pubblica e della sicurezza urbana”*, il Sindaco, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 50, comma 7, del T.U.E.L., ha disposto limitazioni agli orari di apertura degli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, oltre che delle attività artigianali/industriali alimentari aventi nell’offerta commerciale giornaliera anche bevande alcoliche vendute in forma accessoria, ubicati all’interno dell’area del Centro Storico Patrimonio Mondiale U.N.E.S.C.O;

CONSIDERATO che:

- la suddetta ordinanza è stata oggetto di due pronunce da parte del T.A.R. Toscana (sentenze nn. 152/2020 e 153/2020) che ne hanno previsto l’annullamento nella parte in cui impone la chiusura notturna degli esercizi di vicinato con superficie inferiore a 150 mq., indipendentemente dal fatto che abbiano nella loro offerta commerciale giornaliera bevande alcoliche, oltre che nella parte in cui sono previste fasce orarie di chiusura differenziate rispettivamente per gli esercizi commerciali e per le attività artigianali/industriali;
- essa, pertanto, pur conservando ancora efficacia, è da intendersi valida nei seguenti termini: obbligo di chiusura nella fascia oraria 24-06 valevole sia per gli esercizi di vicinato a carattere alimentare e misti, sia per le attività artigianali/industriali alimentari, nel solo caso però in cui essi abbiano nell’offerta commerciale bevande alcoliche;

TENUTO CONTO che l’art. 11, comma 1, del Regolamento per tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, prevede il divieto di vendita di bevande alcoliche, anche da parte dei produttori diretti (artigiani, industriali, imprenditori agricoli), e di vendita per asporto che può essere effettuata da chi è abilitato alla somministrazione, anche in forma temporanea, di alcolici di ogni gradazione, in qualunque contenitore, già a partire dalle ore 21.00 e fino alle ore 6.00;

PRESO ATTO che tuttavia, nonostante le misure regolamentari introdotte, il fenomeno dell’abuso di alcool, a cui si lega il fenomeno della *“movida molesta”*, ha richiesto interventi ancora più incisivi in materia di orari di apertura delle attività economiche, rappresentati dall’ordinanza summenzionata, tesi a scoraggiare e rendere meno accessibile la disponibilità di bevande alcoliche, in modo da eliminare auspicabilmente le condizioni che favoriscono il verificarsi di situazioni lesive della salute dei residenti, in particolare sotto il profilo del disturbo della quiete pubblica nelle ore notturne, e recanti pregiudizio al decoro e alla vivibilità urbana;

RITENUTO opportuno, pertanto, in virtù di quanto sopra, procedere ad una rivisitazione dell’ordinanza n. 53/2019, al fine di adeguarla alle mutate esigenze nel frattempo intervenute, che vedono persistere ancora numerose criticità legate all’abuso e al consumo di alcool in centro storico;

INVITA IL SINDACO

A revisionare l’ordinanza n. 53/2019 ex art. 50, comma 7, T.U.E.L., valutando l’opportunità di anticipare alle ore 22:00 l’orario di chiusura degli esercizi commerciali, ovvero esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 62/2018 che includono nella propria offerta

bevande alcoliche di ogni gradazione, e delle attività artigianali/industriali che svolgono attività commerciale in forma accessoria anche di bevande alcoliche di ogni gradazione.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A promuovere una modifica del Regolamento comunale unico per le attività commerciali che espliciti l'obbligo di comunicazione al S.U.A.P., conformemente a quanto già previsto dal combinato disposto dei punti nn. 1.10.29 e 3.65 7 della tabella A allegata al d.lgs. 222/2016 e ss.mm.ii., per i titolari di licenze commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande che intendano vendere e somministrare bevande alcoliche di ogni gradazione.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	6:	Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Guglielmo Mossuto, Massimo Sabatini, Angela Sirello,
Contrari	18:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collese, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Astenuti	1:	Dmitrij Palagi,
Non votanti	0	

essendo presenti 25 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Respinto Emendato

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 2	15/11/2024	02/01/2025	13/05/2025	Contrario con emendamento accolto dal proponente

Ora: 17:30

Verbale: 1015

Mozione n. MZ/2024/01018

OGGETTO: MZ/2024/01018 - Estensione del congedo di paternità per i dipendenti del Comune e indirizzo analogo per le società partecipate e le gare pubbliche

PROPONENTE: Del Re Cecilia

Parere Commissioni: - Commissione Consiliare 1: (Contrario - 13/05/2025)

17:31 - Interviene Del Re Cecilia

17:31 - Entra in aula Funaro Sara

17:32 - Interviene Guccione Cosimo

17:36 - Interviene Guccione Cosimo

17:36 - Interviene Balli Cristiano

17:39 - Interviene Guccione Cosimo

17:39 - Interviene Guccione Cosimo

17:40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 28

Favorevoli: 3

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 5

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Del Re Cecilia, Grazzini Francesco, Palagi Dmitrij

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Sabatini Massimo, Sirello Angela

17:40 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Mozione n. 2024/01018 – Respinta



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 1015

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
MOZIONE N. MZ/2024/01018

ARGOMENTO N. 1015/A

Oggetto: Estensione del congedo di paternità per i dipendenti del Comune e indirizzo analogo per le società partecipate e le gare pubbliche

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria .

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione
Assiste La Segretaria Generale Francesca Vichi

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli Andrea Ciulli Stefania Collesei	Enrico Conti Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti	Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
---	--	--

risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano Paolo Bambagioni Francesco Casini	Alberto Locchi Lorenzo Masi Guglielmo Mossuto	Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Proponente: Cecilia Del Re

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che con il Dlgs 105/2022, che ha recepito la Direttiva europea 2019/1158, è stato previsto che il congedo di paternità - quale periodo di astensione dal lavoro riconosciuto ai padri lavoratori - abbia una durata di soli 10 giorni e sia fruibile nell'arco temporale che va dai 2 mesi precedenti alla data presunta del parto (o adozione) fino ai 5 mesi successivi ad esso;

- che, sulla base delle normative statali vigenti, la madre lavoratrice dipendente ha invece il diritto e l'obbligo di astenersi dal lavoro nei due mesi precedenti la data presunta del parto (o adozione), nel periodo intercorrente tra la data presunta e quella effettiva, se successiva, e nei tre mesi dopo il parto;

Tenuto inoltre conto che:

- in tempi più recenti, in ossequio alla necessità di distribuire equamente i compiti di cura della famiglia su entrambi i genitori, ed anche al fine di eliminare una potenziale barriera all'accesso nel mondo del lavoro per le donne (rappresentata dall'astensione obbligatoria di 5 mesi dal lavoro per le donne in caso di gravidanza/adozione, che porta purtroppo molti datori di lavoro a preferire l'assunzione di uomini), altri Paesi europei hanno varato riforme volte ad estendere ed equiparare il congedo di paternità a quello di maternità; tra le normative europee più avanzate, si citano:

* il caso della Spagna: già dal 2021, infatti, il congedo di paternità e maternità è fissato dalla normativa spagnola a 16 settimane per ciascun genitore, con un indennizzo pari al 100% della retribuzione. Di queste, le prime 6 sono obbligatorie subito dopo la nascita della prole, mentre le successive 10 sono facoltative e i genitori potranno scegliere se utilizzarle a tempo pieno o part time;

* il caso della Norvegia: per i genitori sono previsti dodici mesi di congedo retribuito suddivisi in una quota destinata alla madre e una al padre, per un periodo che può essere

liberamente condiviso tra i due genitori, dove ciascuna quota genitoriale è composta da un minimo di quindici settimane con una retribuzione al 100% fino ad un massimo di diciannove settimane con retribuzione all'80%;

Considerato inoltre che:

- Negli ultimi decenni, nel nostro paese, si è registrato un calo drastico delle nascite in Italia, le cui cause vanno ricercate, non solo in quelle di ordine economico ma anche in quelle che impediscono un'ottimale conciliazione dei tempi vita – lavoro, dove spesso è la madre a dover rinunciare alle proprie aspirazioni professionali per sostenere le esigenze familiari dovute alla nascita dei figli;

- Nelle imprese in cui il congedo di paternità è stato volontariamente esteso a quello di maternità, i benefici per i lavoratori, ma anche per le imprese in termini di welfare aziendale, sono stati evidenti, come esposto anche nel report della ong Tortuga, che è stato pubblicato nell'anno in corso e recentemente presentato anche alla Camera dei Deputati;

Tutto ciò premesso

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, LA SINDACA E LA GIUNTA

- in qualità di datore di lavoro, ad estendere il periodo del congedo di paternità per tutti i dipendenti comunali, in modo da equipararlo a quello vigente a livello nazionale per le madri – lavoratrici, così da implementare in concreto la parità di genere e farsi promotrice di un cambiamento atteso anche a

livello nazionale;

- a condividere tale indirizzo anche con le società partecipate pubbliche del Comune di Firenze, perché adottino analoghe disposizioni al proprio interno;

- a riconoscere un punteggio aggiuntivo nei bandi di gara predisposti dall'amministrazione comunale a tutte quelle aziende che abbiano deciso al proprio interno di rendere paritario e obbligatorio il congedo di paternità per i propri dipendenti.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 3: Cecilia Del Re, Francesco Grazzini, Dmitrij Palagi,

Contrari 20: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Astenuti 0

Non votanti 5: Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Massimo Sabatini, Angela Sirello,

essendo presenti 28 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 1	21/11/2024	06/12/2024	13/05/2025	Contrario

Ora: 17:41

Verbale: 1016

Mozione n. MZ/2024/01160

OGGETTO: MZ/2024/01160 - Per la valorizzazione di Palazzo Strozzi quale polo dedicato alla cultura moderna e contemporanea aperto alla collettività e del percorso legato alle espressioni artistiche del Novecento e del XXI secolo in città

PROPONENTE: Del Re, Schmidt

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 5: (Contrario - 05/06/2025)

17:41 - Interviene Del Re Cecilia Del Re chiede di aspettare il consigliere Schmidt per discutere l'atto

17:42 - Interviene Guccione Cosimo

17:42 - Esce dall'aula Santarelli Luca

17:42 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Mozione n. 2024/01160 – Rinviate

ALLEGATO	NP	1
ACCIDENTO	M	1016

MOZIONE

Proponenti: Cecilia Del Re (Firenze Democratica), Eike Schmidt (Lista civica Schmidt)

Oggetto: Per la valorizzazione di Palazzo Strozzi quale polo dedicato alla cultura moderna e contemporanea aperto alla collettività e del percorso legato alle espressioni artistiche del Novecento e del XXI secolo in città

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto del 16 giugno 2003, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha assegnato in concessione al Comune di Firenze, dietro il corrispettivo di un canone

annuo e per un periodo pari a 30 anni, il Compendio immobiliare denominato "Palazzo Strozzi";

- Palazzo Strozzi è, da allora, divenuto luogo di convivenza di più realtà culturali, alcune a vocazione artistica e letteraria, quali la Fondazione Palazzo Strozzi, il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux e l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, altre a vocazione accademica, quale la Scuola Normale Superiore di Pisa;

- lo scorso Ottobre, il demanio ha ceduto a titolo gratuito Palazzo Strozzi al Comune di Firenze a fronte di un progetto di valorizzazione del suddetto Palazzo (ex dlgs 28 maggio 2010, n. 85, recante "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42") che l'amministrazione comunale deve realizzare entro i prossimi 3 anni, e che sarà oggetto di monitoraggio da parte del demanio;

- Palazzo Strozzi, grazie in particolare all'attività della Fondazione Palazzo Strozzi e della Strozziina, ha ospitato oltre 50 mostre e centinaia di attività culturali legate all'arte contemporanea, che hanno permesso a quasi 4 milioni di persone la fruizione di questo patrimonio culturale, con un pubblico in prevalenza giovane ed anche locale, oltre alla libera fruizione pubblica del cortile rinascimentale del Palazzo

- anche il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux, con la relativa biblioteca aperta al pubblico e l'archivio storico e contemporaneo, ha pure promosso in questi anni negli spazi in uso dentro Palazzo Strozzi eventi e dibattiti con frequenza

pressochè quotidiana aperti a tutta la cittadinanza, al pari dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento;

- la Scuola Normale Superiore di Pisa con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, che ha in concessione da oltre 20 anni l'ultimo piano di Palazzo Strozzi per incontri accademici organizzati dall'Università, ha recentemente avuto in concessione dal Comune di Firenze anche un altro prestigioso spazio comunale presso Palazzo Vegni, edificio storico in Via San Niccolò a Firenze, per una durata di 50 anni in uso gratuito. A partire da dicembre 2024, il suddetto Palazzo è divenuto, infatti, la sede del Centro di studi sui movimenti sociali e del dottorato in Sociologia e scienze politiche della Scuola Normale, oltre che della Biblioteca della Classe di Scienze Politico-Sociali, e di uffici per ricercatori e studiosi in visita, per un totale di 950 mq ad uso esclusivo della Normale (tra il primo e il secondo piano del Palazzo), oltre a circa 300 mq di superficie (tre aule affrescate al primo piano, compresa l'aula magna) in condivisione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, ateneo che occupa un'altra ala del palazzo, per un totale complessivo di quasi 1.300 mq;

Considerato poi che:

- nel progetto di valorizzazione, alla Fondazione Palazzo Strozzi è stato affidato un compito per così dire di "capofila" per il compimento del progetto stesso, e che nel medesimo si richiede, altresì, una particolare valorizzazione dell'ultimo piano di Palazzo Strozzi, attualmente in uso alla Scuola Normale Superiore, anche al fine di renderlo maggiormente fruibile alla collettività;

- è, dunque, necessario poter mettere in condizione la Fondazione Palazzo Strozzi di svolgere al meglio la suddetta missione, ampliando gli spazi attualmente in uso alla Fondazione, al fine di promuovere il percorso sulle espressioni artistiche del Novecento mediante il rafforzamento della rete istituzionale della Galleria d'Arte Moderna, dell'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux, del Museo Novecento, del Forte di Belvedere, del Maggio Musicale Fiorentino e del PAC – Progetti di Arte Contemporanea alle Murate, in una potenziale sinergia con le mostre di tema novecentesco presentate a Palazzo Strozzi dall'omonima Fondazione;

Tutto ciò premesso e considerato

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a valorizzare all'interno di Palazzo Strozzi la presenza della Fondazione Palazzo Strozzi e delle realtà culturali che possano diventare luogo di produzione artistica e letteraria con una costante vocazione di apertura alla cittadinanza nonché ai visitatori presenti sul nostro territorio comunale, dando loro maggiori spazi all'interno del compendio immobiliare in questione (ivi compreso l'ultimo piano), in modo tale che Palazzo Strozzi assuma prevalentemente una vocazione legata all'arte moderna e contemporanea, così da poter essere maggiormente fruita dalla collettività per le iniziative culturali e di confronto promosse dalla Fondazione stessa insieme alle altre realtà culturali presenti all'interno del Palazzo e a quelle presenti in città legate alle espressioni artistiche del Novecento e del XI secolo;

- a valorizzare la presenza della Scuola Normale Superiore di Pisa all'interno della Città di Firenze, concedendo in uso gratuito a richiesta per l'attività convegnistica e seminariale altri spazi di proprietà comunale, a cominciare dalle sale di Palazzo Vecchio, in aggiunta agli spazi già permanentemente in uso a titolo gratuito presso Palazzo Vegni.

La Consigliera
Cecilia Del Re

Il Consigliere
Eike Schmidt

Ora: 17:43

Verbale: 1017

Mozione n. MZ/2025/00068

OGGETTO: MZ/2025/00068 - Per sostenere le tradizioni storiche fiorentine e ripristinare la festa dell'Epifania con la "Cavalcata dei Magi"

PROPONENTE: Commissione consiliare 5

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 5: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente. L'atto originariamente presentato dalla Consigliera Del Re è stato fatto proprio dalla Commissione Consiliare 5. - 27/03/2025)

17:43 - Interviene Del Re Cecilia

17:48 - Interviene Guccione Cosimo

17:48 - Interviene Burgassi Marco

17:50 - Interviene Guccione Cosimo

17:51 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Palagi Dmitrij

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N.1: Mozione n. 2024/00068 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti di Commissione

ALLEGATO N.3: Mozione n. 2024/00068 – Approvata emendata

M00068-2025

MOZIONE

Proponente: Cecilia Del Re (Firenze Democratica)

Oggetto: Per sostenere le tradizioni storiche fiorentine e ripristinare la festa dell'Epifania con la "Cavalcata dei Magi"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- durante l'Epifania fiorentina, ogni anno, si svolgeva la rievocazione storica della Cavalcata dei Magi, le cui origini risalgono al XV secolo quando grazie alla famiglia Medici veniva organizzata una vivace rappresentazione intitolata "Festa dei Magi" che culminava con la "cavalcata" di tre diversi cortei che, una volta riunitisi al Battistero di San Giovanni, proseguivano fino in piazza San Marco;
- dal XVI secolo, dopo la cacciata della famiglia Medici, questa tradizione ha perso forza finendo per estinguersi, ritrovando nuova linfa nella seconda metà degli anni'90 del secolo scorso;
- la manifestazione, la cui composizione s'ispirava al celebre ciclo di affreschi "La Cappella dei Magi" di Benozzo Gozzoli, prevedeva un corteo, composto di 700 figuranti (compresi quelli del Corteo Storico della Repubblica

Fiorentina), che partiva da piazza Pitti per sfilare nelle vie del centro storico e arrivare in piazza Duomo, dove aveva luogo la parte conclusiva della celebrazione;

Tenuto inoltre conto che:

- durante il periodo della pandemia, questa manifestazione è stata sospesa, per poi non essere ripristinata anche per il grande sforzo che richiedeva e che gli organizzatori (Opera del Duomo) non erano più in grado di sostenere da soli, ed invece è una tradizione importante da portare avanti anche a sostegno dei messaggi universali che la Cavalcata dei Magi porta con sé;

Constatato inoltre che:

- è una manifestazione molto amata dai fiorentini e dalle famiglie che abitano in città, e che l'amministrazione può farsi capofila nell'organizzare questo corteo, coinvolgendo anche tutti gli altri attori istituzionali che fino ad ora hanno contribuito alla sua realizzazione, per sostenere una tradizione che non può andare persa;

Tutto ciò premesso

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

a voler ripristinare, nel giorno dell'Epifania, la tradizionale rievocazione storica della Cavalcata dei Magi a Firenze, organizzando il corteo con il coinvolgimento degli altri soggetti che fino ad oggi avevano contribuito alla sua realizzazione.

La Consigliera

Cecilia Del Re

Firenze, 27 marzo 2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessora Letizia Perini
All'Assessore Giovanni Bettarini

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

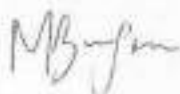
Oggetto: Esito della seduta del 27 marzo 2025

La Commissione Consiliare Cultura e Sport si è riunita in data 27 marzo 2025 ed ha esaminato la mozione M00068-2025 avente ad oggetto: Per sostenere le tradizioni storiche fiorentine e ripristinare la festa dell'Epifania con la "Cavalcata dei Magi" proponente: Cecilia Del Re, esprimendo il seguente

ESITO: Parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto originale presentato dalla Consigliera Del Re è fatto proprio dalla Commissione 5 con l'accordo della proponente.

- Presenti 8 (dieci): Burgassi, Barbieri, Bonanni, Casini, Ciulli, Gandolfo, Pizzolo, Ricci;
- Favorevoli 8 (dieci): Burgassi, Barbieri, Bonanni, Casini, Ciulli, Gandolfo, Pizzolo, Ricci;

Il Presidente
Marco Burgassi



M00068-2025

PROPONENTE: Commissione Cultura e Sport

OGGETTO: Per sostenere le tradizioni storiche fiorentine e ripristinare la festa dell'Epifania con la "Cavalcata dei Magi"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione M00068-2025 presentata originariamente dalla Consigliera Cecilia Del Re;

Premesso che:

- durante l'Epifania fiorentina, ogni anno, si svolgeva la rievocazione storica della Cavalcata dei Magi, le cui origini risalgono al XV secolo quando grazie alla famiglia Medici veniva organizzata una vivace rappresentazione intitolata "Festa dei Magi" che culminava con la "cavalcata" di tre diversi cortei che, una volta riunitisi al Battistero di San Giovanni, proseguivano fino in piazza San Marco;
- dal XVI secolo, dopo la cacciata della famiglia Medici, questa tradizione ha perso forza finendo per estinguersi, ritrovando nuova linfa nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso;
- la manifestazione, la cui composizione s'ispirava al celebre ciclo di affreschi "La Cappella dei Magi" di Benozzo Gozzoli, prevedeva un corteo, composto di 700 figuranti (compresi quelli del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina), che partiva da piazza Pitti

per sfilare nelle vie del centro storico e arrivare in piazza Duomo, dove aveva luogo la parte conclusiva della celebrazione;

Tenuto inoltre conto che:

- durante il periodo della pandemia, questa manifestazione è stata sospesa, per poi non essere ripristinata anche per il grande sforzo che richiedeva e che gli organizzatori (Opera del Duomo) non erano più in grado di sostenere da soli, ed invece è una tradizione importante da portare avanti anche a sostegno dei messaggi universali che la Cavalcata dei Magi porta con sé;

Constatato inoltre che:

- è una manifestazione molto amata dai fiorentini e dalle famiglie che abitano in città, e che l'amministrazione può farsi capofila nell'organizzare questo corteo, coinvolgendo anche tutti gli altri attori istituzionali che fino ad ora hanno contribuito alla sua realizzazione, per sostenere una tradizione che non può andare persa;

Riconosciuto il valore della rievocazione storica della Cavalcata dei Magi per il patrimonio culturale della città;

Considerata la connotazione religiosa durante l'Epifania della Cavalcata dei Magi;


Tutto ciò premesso

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

~~a voler ripristinare, nel giorno dell'Epifania, la tradizionale rievocazione storica della Cavalcata dei Magi a Firenze, organizzando il corteo con il coinvolgimento degli altri soggetti che fino ad oggi avevano contribuito alla sua realizzazione.~~

Ad un confronto con Opera del Duomo per approfondire e valutare gli aspetti organizzativi necessari al ripristino, nel giorno dell'Epifania, della tradizionale rievocazione storica della Cavalcata dei Magi a Firenze.

Il Presidente
Marco Burgassi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025

Mozione N. MZ/2025/00068 ARGOMENTO N. 1017/A

Oggetto: Per sostenere le tradizioni storiche fiorentine e ripristinare la festa dell'Epifania con la "Cavalcata dei Magi"

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli Andrea Ciulli	Stefania Collesei Enrico Conti Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Alessandra Innocenti	Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
--	---	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano Paolo Bambagioni Francesco Casini Francesco Grazzini	Alberto Locchi Lorenzo Masi Guglielmo Mossuto	Vincenzo Maria Pizzolo Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione M00068-2025 presentata originariamente dalla Consigliera Cecilia Del Re;

PREMESSO CHE:

- durante l'Epifania fiorentina, ogni anno, si svolgeva la rievocazione storica della Cavalcata dei Magi, le cui origini risalgono al XV secolo quando, grazie alla famiglia Medici, veniva organizzata una vivace rappresentazione intitolata "Festa dei Magi" che culminava con la "cavalcata" di tre diversi cortei che, una volta riunitisi al Battistero di San Giovanni, proseguivano fino in piazza San Marco;
- dal XVI secolo, dopo la cacciata della famiglia Medici, questa tradizione ha perso forza finendo per estinguersi, ritrovando nuova linfa nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso;
- la manifestazione, la cui composizione s'ispirava al celebre ciclo di affreschi "La Cappella dei Magi" di Benozzo Gozzoli, prevedeva un corteo, composto di 700 figuranti (compresi quelli del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina), che partiva da piazza Pitti per sfilare nelle vie del centro storico e arrivare in piazza Duomo, dove aveva luogo la parte conclusiva della celebrazione;

TENUTO INOLTRE CONTO CHE:

- durante il periodo della pandemia, questa manifestazione è stata sospesa, per poi non essere ripristinata anche per il grande sforzo che richiedeva e che gli organizzatori (Opera del Duomo) non erano più in grado di sostenere da soli, ed invece è una tradizione importante da portare avanti anche a sostegno dei messaggi universali che la Cavalcata dei Magi porta con sé;

CONSTATATO INOLTRE CHE:

- è una manifestazione molto amata dai fiorentini e dalle famiglie che abitano in città, e che l'amministrazione può farsi capofila nell'organizzare questo corteo, coinvolgendo anche tutti gli altri attori istituzionali che fino ad ora hanno contribuito alla sua realizzazione, per sostenere una tradizione che non può andare persa;

RICONOSCIUTO il valore della rievocazione storica della Cavalcata dei Magi per il patrimonio culturale della città;

CONSIDERATA la connotazione religiosa durante l'Epifania della Cavalcata dei Magi;

Tutto ciò premesso

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad un confronto con Opera del Duomo per approfondire e valutare gli aspetti organizzativi necessari al ripristino, nel giorno dell'Epifania, della tradizionale rievocazione storica della Cavalcata dei Magi a Firenze.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 25: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collese, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,

Contrari 0

Astenuti 1: Dmitrij Palagi,

Non votanti 0

essendo presenti 26 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 5	16/01/2025	31/01/2025	27/03/2025	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente. L'atto originariamente presentato dalla Consigliera Del Re è stato fatto proprio dalla Commissione Consiliare 5.

Ora: 17:52

Verbale: 1018

Risoluzione n. RIS/2025/00140

OGGETTO: RIS/2025/00140 - Per implementare il trasporto pubblico locale e ferroviario extraurbano in orario serale-notturno

PROPONENTE: Chelli, Sirello, Draghi, Gandolfo

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Contrario - 10/04/2025)

17:52 - Interviene Guccione Cosimo

17:52 - Interviene Chelli Matteo

17:53 - Esce dall'aula Sparavigna Laura

17:56 - Esce dall'aula Mossuto Guglielmo

17:56 - Esce dall'aula Masi Lorenzo

17:56 - Esce dall'aula Bambagioni Paolo

17:57 - Interviene Guccione Cosimo

17:57 - Interviene Graziani Giovanni

18:00 - Interviene Guccione Cosimo

18:00 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 5

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Astenuti:

Palagi Dmitrij

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N.1: Risoluzione n. 2024/00140 – Respinto



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1018

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00140**

ARGOMENTO N. 1018/A

Oggetto: Per implementare il trasporto pubblico locale e ferroviario extraurbano in orario serale-notturno

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione

Assiste La Segretaria Generale Francesca Vichi

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli Andrea Ciulli	Stefania Collesei Enrico Conti Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Alessandra Innocenti Luca Milani	Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
--	--	---

risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano Paolo Bambagioni Francesco Casini Cecilia Del Re	Francesco Grazzini Alberto Locchi Lorenzo Masi	Guglielmo Mossuto Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	--	---

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Proponenti: Matteo Chelli, Angela Sirello, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE, soprattutto durante il fine settimana, le piazze e le strade della movida notturna di Firenze richiamano tanti giovani e meno giovani, molti dei quali provenienti dai Comuni della cintura fiorentina e, più in generale, della Città Metropolitana;

CONSIDERATO CHE:

- a causa dell'esiguità - finanche all'assenza - dei collegamenti da e verso alcune destinazioni periferiche oltre la fascia oraria delle 00:00, molti cittadini sono costretti ad utilizzare il mezzo privato per raggiungere Firenze;
- l'incremento dei flussi veicolari lungo le arterie stradali provinciali, regionali e statali, ove la auto possono più facilmente circolare a velocità elevate rispetto che all'interno dei centri urbani, comporta maggiori tassi di incidentalità;

EVIDENZIATO CHE, secondo quanto riportato nell'ultimo bollettino annuale redatto dall'I.S.T.A.T. relativo all'incidentalità stradale in Italia nel 2023:

- il costo sociale degli incidenti stradali con lesioni a persone rilevati da Polizia Stradale, Polizia locale e Carabinieri, calcolato con parametri aggiornati, ammonta a quasi 18 miliardi di euro (1% del PIL nazionale) e arriva a circa 22,3 miliardi di euro se si considerano anche i costi legati ai sinistri con soli danni alle cose (circa 4,3 miliardi di euro stimati);
- su un totale di 56.075 incidenti con lesioni osservati da Polizia Stradale e Carabinieri, in 4.787 casi almeno uno dei conducenti dei veicoli coinvolti era in stato di ebbrezza. L'8,5% degli incidenti rilevati è correlato quindi ad alcol, dato che comunque risulta parziale in quanto non tiene conto degli interventi della Polizia Locale;

PRESO ATTO, ALTRESÌ, CHE i dati dell'Osservatorio A.S.A.P.S. sulle cosiddette "stragi del sabato sera" relativi all'anno 2023, pur attestando un netto miglioramento rispetto ai decenni precedenti, evidenziano ancora 289 sinistri stradali avvenuti nelle due notti del fine settimana (dalle 22:00 del venerdì alle 06:00 del sabato e dalle 22:00 del sabato alle 06:00 di domenica) in cui è coinvolto almeno un conducente sotto i 40 anni, a seguito dei quali 177 persone hanno perso la vita e 451 sono rimaste ferite- di questi 289, 141 sono avvenuti lungo strade statali e provinciali;

RITENUTO CHE il potenziamento dei collegamenti del trasporto pubblico tra centro e periferia, oltre a garantire un servizio più capillare e articolato lungo tutta la fascia giornaliera agli utenti e l'avvicinamento spazio-temporale dei territori, possa altresì rappresentare un valido ed efficace strumento in grado di dare una risposta fattiva in termini di sicurezza stradale;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A farsi parte attiva presso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, nonché presso i concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario di interesse regionale Autolinee Toscane S.p.a. e Trenitalia S.p.a., coinvolgendo altresì le realtà associative del territorio attive nel campo della sicurezza stradale, affinché siano implementati e potenziati i collegamenti extraurbani

tra Firenze e i Comuni della cintura fiorentina, del Mugello, dell'Empolese-Valdelsa, della Valdisieve e del Chianti-Valdarno durante il fine settimana, in orario serale-notturno.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	5:	Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Massimo Sabatini, Angela Sirello,
Contrari	20:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Astenuti	1:	Dmitrij Palagi,
Non votanti	0	

essendo presenti 26 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Respinta

Ora: 18:01

Verbale: 1019

Risoluzione n. RIS/2025/00229

OGGETTO: RIS/2025/00229 - Adesione all'appello in solidarietà alla vertenza sindacale Montblanc

PROPONENTE: Palagi

Parere Commissioni: commissione Consiliare 9: (Favorevole - 22/07/2025)

18:01 - Interviene Guccione Cosimo

18:01 - Interviene Palagi Dmitrij

18:01 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:02 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:02 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:05 - Interviene Guccione Cosimo

18:05 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:07 - Interviene Guccione Cosimo

18:07 - Interviene Milani Luca

18:09 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:09 - Esce dall'aula Grazzini Francesco

18:09 - Esce dall'aula Casini Francesco

18:09 - Esce dall'aula Del Re Cecilia

18:10 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:10 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:13 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

Alle ore 18:13 entra Alessandro Emanuele Draghi con il ruolo di Presidente

18:13 - Interviene Ricci Enrico Annuncia la presentazione di alcuni emendamenti

18:14 - Interviene Palagi Dmitrij non accoglie le proposte di emendamento

18:14 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele E' stato presentato un ordine del giorno collegato

18:15 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:15 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 0

Astenuti: 17

Non Votanti: 3

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Arciprete Caterina, Graziani Giovanni, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Amato Edoardo, Balli Cristiano, Bonanni Patrizia, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Non Votanti: :

Burgassi Marco, Monaco Michela, Semplici Marco

18:16 - Interviene Guccione Cosimo

18:16 - Esce dall'aula Monaco Michela

ALLEGATO N.1: Risoluzione n. 2025/00229 – Approvata

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00229 ARGOMENTO N. 1019/A

Oggetto: Adesione all'appello in solidarietà alla vertenza sindacale Montblanc

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Vicario Alessandro Emanuele Draghi.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collese	Michela Monaco
Edoardo Amato	Enrico Conti	Dmitrij Palagi
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Renzo Pampaloni
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Vincenzo Maria Pizzolo
Patrizia Bonanni	Massimo Fratini	Enrico Ricci
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Massimo Sabatini
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Luca Milani	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano	Cecilia Del Re	Lorenzo Masi
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Guglielmo Mossuto
Beatrice Barbieri	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Francesco Casini	Alberto Locchi	Elke Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO quanto all'*Appello alla solidarietà* lanciato da SUDD COBAS per i lavoratori della filiera *Montblanc* alla fine di gennaio 2025:

- «Il settore del lusso è sempre più spesso sotto i riflettori per le numerose violazioni dei diritti umani che caratterizzano la filiera. Il cosiddetto *made in Italy* è un concetto solo teorico che spesso nasconde produzioni ottenute in Paesi dove non sono rispettati i diritti fondamentali oppure in Italia, dove nelle pieghe oscure del sub-appalto lavoratori spesso immigrati lavorano senza diritti e per salari da fame. Il caso dei lavoratori della filiera *Montblanc* licenziati dopo essersi iscritti al sindacato è un esempio plastico»;
- «Vogliamo esprimere la nostra preoccupazione e indignazione in merito al "daspo antisindacale" richiesto dal brand *Montblanc* nei confronti del sindacato SUDD Cobas. *Montblanc* chiede al Tribunale Civile di vietare al sindacato manifestazioni nel raggio di 500 metri dalla boutique di Firenze, pena multe da 5.000 euro l'una»;
- «L'idea stessa di impedire ogni forma di protesta operaia nel raggio di 500 metri dalle vetrine del brand non ha precedenti e minaccia alle fondamenta la libertà di manifestazione e le libertà sindacali. Si tratterebbe di un divieto senza precedenti nella storia della Repubblica italiana, che messo accanto al DDL 1660 in discussione in parlamento, con cui il governo Meloni vuole rendere reato i picchetti davanti ai cancelli delle aziende, compone un quadro gravissimo e preoccupante»;
- «Con questo appello di solidarietà chiediamo alla *Montblanc* di rispettare la libertà di associazione e di manifestazione e di abbandonare immediatamente tutte le azioni legali contro il sindacato SUDD Cobas»;
- «Al sindacato SUDD Cobas, e a lavoratori e lavoratrici della *Z Production* e della *Eurotaglio*, rispettivamente fornitore e sub-fornitore per il brand *Montblanc*, va la nostra solidarietà. La loro lotta ha avuto il merito di fare emergere una realtà inaccettabile: turni massacranti tra le 12 e le 14 ore per 6 giorni alla settimana, e salari che non superavano i tre euro l'ora, per produrre borse vendute a migliaia di euro l'una. Per loro, dopo aver ottenuto l'applicazione del CCNL e turni di otto ore per cinque giorni la settimana, è arrivata la cancellazione delle commesse e il conseguente licenziamento»;
- «Presumibilmente la produzione è stata delocalizzata, cosa che il sindacato ha denunciato fin dal primo momento e che è stata documentata dal video-doc "Inside Italy's Designer Sweatshop" prodotto da Al Jazeera. Si presume "delocalizzazione in loco": un trasferimento di commesse a pochi chilometri che però ha riportato le stesse condizioni di sfruttamento contro cui il sindacato si era battuto alla *Z Production* e alla *Eurotaglio*»
- «Il fatto stesso che *Montblanc* richieda una tale misura antisindacale con l'azione ingiuntiva rappresenta un fatto preoccupante per lo stato di salute della democrazia in Italia, ed è grave di per sé: non possiamo rimanere in silenzio mentre aziende multinazionali e fondi finanziari

tentano di intervenire sempre più direttamente nella vita politica e sociale, imponendo provvedimenti, scelte e direzioni per affermare interessi privati contro l'interesse pubblico e collettivo, e contro la democrazia stessa»;

- «L'idea di città e spazio pubblico proposta da Montblanc e Richemont (il fondo finanziario plurimiliardario proprietario del brand) deve essere respinta: non possiamo accettare un'idea di città in cui agli operai sia proibito manifestare lì dove le merci che producono sono messe in vetrina, un'idea di città in cui una multinazionale possa ottenere la limitazione della libertà di espressione di pezzi della società considerati scomodi, perché vogliono attraversare quegli spazi pubblici con un fine non improntato al consumo e all'interesse privato.

RICORDATO come:

- *Montblanc* abbia ritirato il ricorso che aveva presentato al Tribunale Civile di Firenze a cui far riferimento il succitato appello;
- Tale atteggiamento "più legalitario" sia arrivato a poche ore dalla pubblicazione dell'*Appello Internazionale a difesa del diritto di sciopero*, presumibilmente anche a seguito della campagna di solidarietà sostenuta da tantissime organizzazioni, reti e persone;
- *Montblanc* continui però a rifiutarsi di sedere a un tavolo negoziale con chi rappresenta il personale dipendente (o una sua parte) della sua filiera per trovare una soluzione per operai rimasti senza lavoro, e non ha ancora ritirato la querela nei confronti del sindacato;

EVIDENZIATO, più ampiamente:

- Di quanto il settore del lusso sia sempre più spesso il luogo lavorativo in cui si perpetrino numerose violazioni dei diritti umani, non soltanto sindacali, lungo la filiera.
- Il cosiddetto *Made in Italy* sia un concetto solo teorico che spesso nasconde produzioni ottenute in Paesi dove non sono rispettati i diritti fondamentali, come pure anche in Italia, dove, attraverso il sub-appalto, lavoratori, spesso immigrati, lavorano senza diritti e per salari da fame (il caso dei lavoratori della filiera *Montblanc*, licenziati dopo essersi iscritti al sindacato, ne è un esempio concreto);
- Come la richiesta di impedire ogni forma di protesta dei lavoratori nel raggio di 500 metri dalle vetrine del marchio non abbia precedenti e, stante l'inapplicabilità delle misure invocate, minacci la libertà costituzionali di manifestazione e le libertà sindacali;

SOTTOLINEATO come:

- L'applicazione di tale misura costituirebbe un divieto senza precedenti nella storia della Repubblica italiana, che messo accanto al DDL 1660 in discussione in Parlamento, con cui il Governo rende di fatto reato i picchetti davanti ai cancelli delle aziende, evidenzia una palese deriva autoritaria, tale da rendere passibile di provvedimenti penali ogni manifestazione di dissenso, finanche passiva e senza che ciò possa costituire pericolo di sorta;
- La lotta sindacale abbia fatto emergere una realtà lavorativa di bieco sfruttamento, con turni massacranti (tra le 12 e le 14 ore per 6 giorni alla settimana) e per salari che non superavano i tre euro l'ora, per produrre borse vendute a migliaia di euro l'una;
- Dopo che l'organizzazione sindacale ha ottenuto l'applicazione del CCNL e turni di otto ore per cinque giorni la settimana, per una singolare coincidenza, sia arrivata la cancellazione delle commesse e il conseguente licenziamento;

RILEVATO come:

- Sia grave quanto emerso e documentato dall'inchiesta giornalistica "*Inside Italy's Designer Sweatshop*" prodotta da *Al Jazeera*;
- Vista la denuncia di una "delocalizzazione in loco", ovvero il trasferimento delle commesse a pochi chilometri, ripristinando le condizioni di brutale sfruttamento capitalistico contro cui il sindacato si era battuto alla *Z Production* e alla *Eurotaglio*;
- L'azione legale al quanto singolare, a dir poco reazionaria, per la richiesta di una misura di pubblica sicurezza (che non "sollecitabile" da un privato) con evidenti finalità antisindacali con un'azione ingiuntiva, rappresenta una preoccupante deriva per gli equilibri democratici della vita pubblica di un paese democratico;
- Tale azione si iscrive comunque nel più ampio alveo di una generalizzata strategia di aziende multinazionali e fondi finanziari, per intervenire sempre più direttamente nella vita politica e sociale, cercando di imporre alle istituzioni l'adozione di provvedimenti, scelte e direzioni per affermare interessi privati contro l'interesse pubblico e collettivo, e contro gli assetti democratici, fin dalle fondamenta costituzionali, arrivando ad esigere un provvedimento che imponga la proibizione di manifestare lì dove le merci, che i lavoratori sfruttati producono, sono messe in vetrina, affinché "non si disturbi il manovratore", pubblico o privato che sia;

EVIDENZIATO come:

- Parte ricorrente riteneva che le manifestazioni svolte di fronte al negozio di via Tornabuoni compromettano la libertà di impresa e che abbiano cagionato e cagionino un danno economico. Pertanto, posto che i lavoratori non sono dipendenti di *Montblanc*, dunque non sono sotto l'ombrello delle tutele sindacali, a loro avviso ci troviamo nel più generale diritto di manifestazione del pensiero che asseritamente dovrebbe contemperarsi con il diritto alla libera iniziativa economica;

- Gli effetti richiesti dal provvedimento invocato sarebbero una inibitoria, cioè un ordine del giudice di non fare, a cui si collega una sanzione civile nel caso di una violazione. L'ordinanza con cui il giudice potrebbe accogliere il ricorso è un titolo esecutivo; pertanto, può essere azionato per l'esecuzione forzata. Questo significa che se si trasgredisce all'ordinanza il credito diviene esigibile coattivamente mediante il pignoramento di beni;
- Si parli, invero in maniera piuttosto curiosa, di un cosiddetto "daspo civile", ovvero a dire un provvedimento di interdizione dallo spazio pubblico richiesto da un privato, nonostante si tratti *de facto* di un provvedimento di pubblica sicurezza piuttosto che di una misura cautelativa di natura penale, tale per cui non si potrebbero tenere manifestazioni da parte dei soli soggetti parti del processo civile, se non a fronte di esose richieste economiche immediatamente esigibili, pertanto comprimendo i diritti costituzionali e le prerogative istituzionali dentro lo stretto perimetro di una contesa privata;
- L'ammissibilità di tale logica, e non soltanto del singolo provvedimento costituirebbe un pericoloso precedente, anche in un ordinamento a diritto codificato come quello italiano, perché, se un tale orientamento venisse accolto, tutte le aziende potrebbero agire in tal senso, utilizzando la giustizia civile come un cavallo di troia con cui la tutela degli interessi aziendali verrebbero equiparati a quelli dell'intera collettività, tanto da poter invocare a proprio comodo e per i propri interessi aziendali la tutela dell'ordine pubblico;

ESPRIME

Forte preoccupazione e profonda indignazione in merito al "daspo antisindacale" richiesto dal brand Montblanc nei confronti del sindacato SUDD Cobas, quale palese forzatura delle norme a tutela del mero profitto e violazione in radice delle libertà costituzionali;

Piena adesione all'appello di solidarietà lanciato da SUDD Cobas a favore dei lavoratori e delle lavoratrici di Montblanc;

Solidarietà al personale della *Z Production* e della *Eurotaglio*, rispettivamente fornitore e sub-fornitore per il brand *Montblanc*;

CHIEDE

A *Montblanc* di rispettare la libertà di associazione e di manifestazione e di abbandonare immediatamente tutte le azioni legali contro il sindacato SUDD Cobas, avendo intrapreso una strada di disconoscimento dei diritti della classe lavoratrice profondamente disonorevole, per di più per un marchio non del territorio, considerando il ruolo storico che la Francia ha avuto nell'affermazione della libertà di pensiero e di manifestazione dello stesso;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad intervenire sulla Giunta regionale toscana affinché siano attivati tutti gli strumenti per una composizione della vertenza secondo diritto, a tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, considerato che nessun diritto dell'impresa risulta violato;

A portare la questione al COSP, onde evitare che la degenerazione della dinamica sindacale, degenerazione cercata dall'azienda, trascinasse impropriamente nella compressione delle libertà democratiche che avverrebbe col vantaggio degli interessi privati dell'azienda a scapito della sicurezza e dell'ordine pubblico;

Ad intervenire sull'azienda stessa e sulla sua proprietà, con una precisa presa di posizione politica, in quanto tale atteggiamento non potrà che essere scarsamente accolto da una città paladina delle libertà quale la Città di Firenze, pertanto con evidenti e pesanti ricadute sull'immagine pubblica del marchio.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio regionale della Toscana;
- All'organizzazione sindacale Sudd COBAS.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 4: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Dmitrij Palagi, Vincenzo Maria Pizzolo,

Contrari 0

Astenuti 17: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Angela Sirello,

Non votanti 3: Marco Burgassi, Michela Monaco, Marco Semplici,

essendo presenti 24 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 9	05/02/2025	20/02/2025	22/07/2025	Favorevole

Ora: 18:16

Verbale: 1019

Ordine del giorno n. ODG/2025/01585

OGGETTO: ODG/2025/01585 - Promozione di un patto tra istituzioni , organizzazioni datoriali, imprese e organizzazioni sindacali per la definizione di condizioni virtuose di lavoro, capaci di garantire la qualità della fiera della manifattura nella moda - collegato alla Risoluzione 229-25

PROPONENTE: Milani, Barbieri, Ricci, Fabiani

18:17 - Interviene Milani Luca

18:21 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:22 - Interviene Guccione Cosimo

18:22 - Interviene Palagi Dmitrij

18:22 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

Alle ore 18:23 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

18:25 - Interviene Guccione Cosimo

18:27 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:27 - Interviene Guccione Cosimo

18:27 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:28 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

18:30 - Interviene Guccione Cosimo

18:30 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 19

Contrari: 3

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Sirello Angela

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Sabatini Massimo

ALLEGATO N.1: Ordine del giorno n. 2025/01585 – Approvato

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
ORDINE DEL GIORNO N. ODG/2025/01585 ARGOMENTO N. 1019/A

Oggetto: Promozione di un patto tra istituzioni , organizzazioni datoriali, imprese e organizzazioni sindacali per la definizione di condizioni virtuose di lavoro, capaci di garantire la qualità della fiera della manifattura nella moda - collegato alla Risoluzione 229-25

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione
Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Dmitrij Palagi
Edoardo Amato	Stefania Collese	Renzo Pampaloni
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Vincenzo Maria Pizzolo
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Enrico Ricci
Patrizia Bonanni	Valerio Fabiani	Massimo Sabatini
Beatrice Barbieri	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Marco Burgassi	Alessandra Innocenti	Angela Sirello
Matteo Chelli	Luca Milani	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano	Giovanni Gandolfo	Michela Monaco
Paolo Bambagioni	Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto
Francesco Casini	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Eike Dieter Schmidt
Massimo Fratini		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di risoluzione 2025/00229;

RICHIAMATE:

La vicenda che ha investito gli operai della Z Production e di Eurotaglio, aziende rispettivamente appaltatrice e subappaltatrice del gruppo Montblanc - Richemont che denunciano di aver lavorato in condizioni di pesante sfruttamento fino a 14 ore al giorno, per un compenso di 3 euro l'ora e di essere stati licenziati

Le aggressioni subite da alcuni operai in sciopero nel comune di Montemurlo episodio accaduto recentemente

PREMESSO CHE:

- Il settore della moda e della pelletteria costituisce un elemento prezioso per l'economia italiana grazie all'elevato fatturato, all'alto valore aggiunto e all'eccellenza del Made in Italy che posiziona l'Italia come uno dei principali attori a livello globale;
- il settore della pelletteria ha continuato inesorabilmente a contrarsi fino ad arrivare ad un calo dell'export di -17,8% nel 2024 e sono state avviate procedure di cassa integrazione per circa 4.000 lavoratori, soprattutto giovani e donne, nella provincia di Firenze;
- la crisi della locomotiva della moda ha investito pesantemente anche il territorio della Città metropolitana di Firenze, con il rischio tangibile di perdere irrimediabilmente filiere di eccellenza della regione toscana con conseguente e pesante contrazione dei livelli occupazionali;

CONSIDERATO QUINDI CHE:

si rende non più rinviabile un patto tra istituzioni, associazioni datoriali, imprese e organizzazioni sindacali che:

- coinvolga e responsabilizzi tutti i portatori di interesse nel settore della moda operanti sul territorio della città per una buona e sana occupazione;
- rafforzi azioni condivise per minimizzare gli impatti della crisi del settore e di salvaguardare il saper fare e la competitività;
- metta al centro il contratto collettivo nazionale di lavoro e la lotta alla precarietà, contrastando anche il *dumping* contrattuale in modo da garantire salari adeguati e condizioni di lavoro eque;
- assicuri la tracciabilità della filiera e lotta all'illegalità nella catena del valore e negli appalti.

- realizzi investimenti nella ricerca, nella scuola, nell'industria e nell'artigianato, anche al fine di promuovere la nuova imprenditorialità anche promuovendo l'istituzione di nuovi Istituti di Specializzazione Tecnica Post Diploma progettati sulle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, in collaborazione con imprese, Università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo;

APPRESO delle dichiarazioni di Confindustria Toscana Nord, attraverso la Presidente, che si rende disponibile al confronto per tagliare fuori i fornitori che non rispettano i diritti dei lavoratori insieme ai brand primi appaltatori della filiera manifatturiera.

VALUTATO NEGATIVAMENTE l'emendamento approvato, proposto dai Parlamentari Amidei e Ancorotti, alla legge 1484 del 2025 sulle piccole e medie imprese: un autentico e indegno colpo di spugna inferto dal Governo Meloni alla lotta contro lo sfruttamento e il caporalato nel settore della moda, deresponsabilizzando di fatto l'impresa committente, che potrà liberarsi da ogni responsabilità rispetto agli appalti e ai subappalti, facendo certificare la regolarità della propria filiera produttiva da enti privati, determinando evidentemente possibili storture nella filiera di produzione.

ESPRIME

-piena vicinanza e solidarietà ai lavoratori della Z Production e di Eurotaglio, aziende della filiera Montblanc, che hanno subito il licenziamento e a tutti quei lavoratori del comparto moda che si sono trovati in condizioni lavorative non regolari e sottopagati, senza le dovute tutele sindacali

-piena contrarietà all'emendamento di FdI al disegno di legge 1484 del 2025 sulle piccole e medie imprese che spazza via, senza giustificazione alcuna, la responsabilità sociale e civile del committente. Un incredibile arretramento voluto da una destra che non ha interesse a tutelare la qualità del lavoro, mettendo in ginocchio le imprese sane e allargando la forbice delle disuguaglianze.

INVITA LA CITTA' METROPOLITANA E LA REGIONE TOSCANA

- a farsi promotrice dell'efficacia di un patto tra istituzioni, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, che responsabilizzi tutti i portatori di interesse nel settore della moda operanti sul territorio della Città metropolitana, rafforzi azioni condivise per minimizzare gli impatti della crisi del settore e che metta al centro il contratto collettivo nazionale di lavoro e la lotta alla precarietà, contrastando anche il *dumping* contrattuale, in modo da garantire salari adeguati e condizioni di lavoro eque.

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- a trasmettere il presente atto ai Ministri Urso (Imprese e Made in Italy) e Calderone (Lavoro) e ai capogruppo della Camera dei Deputati in vista della seconda lettura del disegno di legge dopo l'approvazione al Senato.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	19:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesel, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Contrari	3:	Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Angela Sirello,
Astenuti	0	
Non votanti	1:	Massimo Sabatini,

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Ora: 18:31

Verbale: 1020

Risoluzione n. RIS/2025/00700

OGGETTO: RIS/2025/00700 - Per il ripristino dei livelli essenziali delle prestazioni nella legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica

PROPONENTE: Palagi

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 4: (Favorevole - 09/07/2025)

18:31 - Interviene Guccione Cosimo

18:31 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:31 - Interviene Palagi Dmitrij Visto che sta per insediarsi il nuovo Consiglio regionale ritiene utile rinviare la discussione dell'atto

18:32 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:32 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n. 2025/00700 – Rinvitato



Gruppo Sinistra Progetto Comune

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Per il ripristino dei livelli essenziali delle prestazioni nella legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto del Ministro della Sanità del 15 luglio 1975;

VISTO in particolare quanto stabilito:

- dall'Art. 2, dove si definiscono gli standard abitativi degli alloggi, ovvero:

- *Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi;*
- *Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone;*
- *Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14;*
- *Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile;*

- dall'Art. 3, dove sono aumentate le superfici minime per abitante con riferimento ai mono-

locali;

CONSIDERATO che tale previsione normativa è vincolante per tutte le tipologie di alloggi situati nell'intero territorio nazionale, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica, fatte salve le eccezioni relative ai comuni montani e agli edifici di particolare interesse storico-culturale

PRESO ATTO che, in virtù del sopra richiamato dettato normativo:

- gli standard minimi sono vigenti per tutto il territorio nazionale, fatte salve le sopra richiamate eccezioni, e costituiscono livelli minimi della prestazione in caso di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica);
- tutte le leggi regionali sull'ERP, ad eccezione di quella della legge regionale toscana vigente, definiscono precisamente le dimensioni degli alloggi da assegnare in rapporto al numero dei componenti dei nuclei familiari in base ai dettati del succitato decreto;

EVIDENZIATO come tale conformità agli standard nazionali era contenuta anche nelle leggi della Regione Toscana in materia precedenti alla legge regionale vigente;

VISTA pertanto quanto disposto dalla Legge regionale toscana n. 41/2015, che era intervenuta modificando l'art. 13 della Legge regionale n. 96/1996 come segue:

"[...]

7. I comuni non possono assegnare alloggi di dimensioni tali da originare situazioni di sottoutilizzo.

8. La situazione di sottoutilizzo di cui al comma 7, si verifica quando i vani utili dell'alloggio risultino superiori al numero dei componenti del nucleo familiare aumentato di un vano.

9. Per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore a quattordici metri quadrati, compresa la cucina, qualora la stessa risulti pari o superiore a quattordici metri quadrati, con esclusione dei servizi e degli spazi accessori così come definiti dal decreto del Ministro della sanità 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione). Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani di superficie pari o superiore a nove metri quadrati ed inferiore a quattordici metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a mezzo vano. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani di superficie pari o superiore a ventotto metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a due vani. Nel caso di alloggio mono-stanza di superficie non superiore a trentotto metri quadrati, lo stesso è comunque considerato

equivalente a un vano. La deroga ai limiti del presente comma è ammessa qualora nell'intera graduatoria non esistano nuclei familiari adeguati agli standard abitativi indicati, o in presenza di soggetti disabili che necessitano di spazi attrezzati.

10. I comuni non possono assegnare alloggi tali da originare situazioni di sovraffollamento, con oltre due persone a vano utile;

[...]"

e pertanto recependo le prescrizioni del decreto del Ministero della Sanità unicamente per quanto riguarda la definizione di "vano utile" e non quelle relative alla dimensione degli alloggi in rapporto al numero dei componenti del nucleo familiare;

VISTA quindi la vigente Legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)", che recepisce in maniera integrale l'impostazione data dalla summenzionata Legge regionale n. 41/2015, con la modifica alla previgente Legge regionale n. 96/1996;

EVIDENZIATO allora come:

- la mancanza di ogni riferimento, nelle norme regionali, alla dimensione degli alloggi, in rapporto ai componenti dei nuclei familiari assegnatari di alloggio ERP, può comportare l'assegnazione di alloggi in violazione degli standard abitativi previsti dal decreto del Ministero della Sanità 15/07/1975;
- l'utilizzo del limite del sovraffollamento, stabilito in due persone a vano utile, come unico criterio per l'assegnazione degli alloggi (quando, inoltre, nel computo dei vani utili viene compresa anche la cucina, se superiore a 14 metri quadri) può determinare assegnazioni di alloggi con dimensioni tali da creare notevoli disagi ai nuclei familiari;
- a titolo di mero esempio, si noti che sarebbe possibile assegnare un alloggio di poco più di 30 mq - cioè composto da una cucina di 14 mq, da una camera di 14 mq, da un bagno di 4mq, da un ingresso-disimpegno di 2 mq, per una superficie totale di 34mq, ad un nucleo familiare di 4 persone, a fronte del minimo di 56 mq (14mq x 4 persone) previsto dal decreto del Ministero della Sanità del 15/07/1975;
- tali limiti possono verosimilmente essere applicati a nuclei familiari costituiti da giovani coppie e quindi con alte probabilità di incremento dei componenti per future nascite, comportando nel breve termine situazioni di sovraffollamento;
- l'istituto della mobilità tra alloggi è di difficilissima applicazione, in ragione della ridottissima disponibilità di alloggi liberi e dei tempi di manutenzione straordinariamente lunghi, tanto da determinarsi per anni il permanere di nuclei in situazione irregolare per inadempienza del soggetto gestore e/o della proprietà;

VISTE le Leggi regionali delle altre Regioni italiane, che tutte prevedono il recepimento delle prescrizioni del citato Decreto del Ministero della Sanità, quali, a titolo di mero esempio, la Legge regionale della Regione Abruzzo del 25 ottobre 1996, n. 96 (come modificata dalla Legge regionale del 31/10/2019, n. 34, *Modifiche alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 - Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione - e ulteriori disposizioni normative*), il Regolamento speciale della Regione Campania del 28 ottobre 2019, n. 11 (*Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*), la Legge regionale della Regione Lombardia dell'8 luglio 2016, n. 16, e il relativo Regolamento regionale del 4 agosto 2017, n.4 (*Disciplina regionale dei servizi abitativi*), eccetera;

CONSIDERATO infine che:

- la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale spetta allo Stato (come da Legge costituzionale n. 3/2001), pertanto non potendosi ritenere che sia derogabile la competenza del Ministero della Sanità a fissare gli standard minimi di salubrità degli alloggi;
- in sede di Consiglio regionale è in corso un dibattito sulla riforma della Legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2,

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad attivarsi senza ritardo presso la Regione Toscana affinché la Legge regionale n. 2/2019 sia modificata recependo espressamente per gli alloggi ERP gli standard alloggiativi previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 15 luglio 1975.

Ora: 18:32

Verbale: 1021

Risoluzione n. RIS/2025/00860

OGGETTO: RIS/2025/00860 - Riconoscere la campagna di al-Anfal quale atto di genocidio contro il popolo curdo e dedicare il 14 aprile al ricordo.

PROPONENTE: Collesei, Pampaloni, Arciprete, Ciulli, Palagi

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 7: (Favorevole - 04/06/2025)

18:32 - Interviene Collesei Stefania

18:37 - Interviene Guccione Cosimo

18:38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

18:38 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n. 2025/00860 – **Approvata**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00860 ARGOMENTO N. 1021/A**

Oggetto: Riconoscere la campagna di al-Anfal quale atto di genocidio contro il popolo curdo e dedicare il 14 aprile al ricordo.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Dmitrij Palagi
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Renzo Pampaloni
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Vincenzo Maria Pizzolo
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Enrico Ricci
Patrizia Bonanni	Massimo Fratini	Massimo Sabatini
Beatrice Barbieri	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Marco Burgassi	Alessandra Innocenti	Angela Sirello
Matteo Chelli	Luca Milani	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano	Giovanni Gandolfo	Michela Monaco
Paolo Bambagioni	Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto
Francesco Casini	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Eike Dieter Schmidt
Valerio Fabiani		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la storia delle persecuzioni del popolo curdo è lunga, complessa e dolorosa:

- I curdi sono un gruppo etnico originario di una vasta area montuosa, il Kurdistan, che si estende tra Turchia, Iraq, Siria e Armenia e che nonostante abbia la popolazione numerosa (tra i 20 e i 30 milioni) non ha mai ottenuto uno Stato indipendente riconosciuto, il che ha contribuito a una storia di marginalizzazione, repressione e violenze da parte di tutti i regimi che guidano i Paesi in cui i curdi vivono: Siria, Iraq, Iran, Turchia, non dimenticando il popolo yazida che hanno combattuto anche nel nostro interesse l'offensiva dell'ISIS, che rappresentava una minaccia globale, e che hanno sofferto di un conseguente un genocidio perpetrato dalla quella organizzazione terroristica;
- con la caduta dell'Impero Ottomano, dopo la Prima Guerra Mondiale, il Trattato di Losanna non riconobbe i diritti dei curdi, lasciandoli divisi tra diversi stati e con confini tracciati sulla carta venne creato l'Iraq, stato a maggioranza araba, nel quale la minoranza curda è sempre stata duramente repressa;
- dai primi anni '60 la regione petrolifera di Kirkuk, in Iraq, subì una vasta campagna di arabizzazione, con l'espropriazione di terre, pulizia etnica e sostituzione demografica del popolo kurdo. Tale politica, adottata dal governo iracheno, mirava a spostare la popolazione kurda e turkmena, sostituendola con quella araba, così da assicurare il controllo e lo sfruttamento delle risorse petrolifere, e tra il 1975 e il 1989, ebbe luogo la distruzione totale di migliaia di villaggi e città con l'uccisione degli abitanti o la loro fuga;

CONSIDERATO CHE dal 1986 al 1988 il regime di Saddam Hussein scatenò contro il popolo kurdo la campagna militare denominata "al-Anfal", una delle più brutali operazioni di genocidio attraverso deportazioni, massacri e uso di armi chimiche, nei numeri: 180.000 curdi furono uccisi, tra cui donne, bambini e vecchi, nel famoso attacco di Halabja (marzo 1988) circa 5.000 civili curdi morirono in poche ore a causa del gas nervino e dell'iprite, interi villaggi furono svuotati e decine di migliaia di curdi deportati in campi di detenzione e spariti nel nulla, 4.000 villaggi curdi furono rasi al suolo, spesso minati per impedirne la ricostruzione;

TENUTO CONTO che le ONG internazionali, fra le quali Human Rights Watch, Amnesty International, Medici Senza Frontiere (MSF), Kurdish Human Rights Project, Genocide Watch e altre ONG specializzate hanno svolto un ruolo cruciale nel documentare le violazioni dei diritti umani, denunciando le atrocità commesse contro i curdi, specialmente durante e dopo la campagna di al-Anfal, alcune di loro hanno fornito prove dettagliate del genocidio. A differenza delle organizzazioni governative o delle Nazioni Unite, molte ONG hanno agito con più prontezza e con maggiore indipendenza politica ed i loro rapporti sono stati usati come prove nei tribunali, ad esempio nel Tribunale Speciale Iracheno, che nel 2007 ha condannato a morte per genocidio Ali Hassan al-Majid, cugino di Saddam Hussein, che aveva diretto l'operazione Al-Anfal;

IN CONSIDERAZIONE dell'appello che l'Unione Donne Italiane e Kurde ODV ha presentato al Presidente del Consiglio comunale per il riconoscimento del genocidio perpetrato dal regime di Saddam Hussein dal 1975 fino all'ultimo giorno del suo governo nell'operazione Al-Anfal, appello

che è già stato accolto dalla città di Torino con l'approvazione dell'Ordine del giorno n. 3 del 17 febbraio 2025;

RICORDATO che il Consiglio comunale con proprio atto deliberativo ha conferito il 31-03-2025 la cittadinanza onoraria a Pakhshan Azizi, operatrice di pace umanitaria e attivista curda, appartenente all'oppressa minoranza etnica curda dell'Iran che dal 2014 al 2022 ha aiutato donne e bambini nei campi del nord-est della Siria e nel Kurdistan iracheno, sfollati dai territori controllati dallo Stato islamico e per questo perseguitata e condannata a morte;

RICORDATO che Firenze è la città in cui è nato Lorenzo Orsetti, morto combattendo lo Stato Islamico all'età di 33 anni assieme alle Unità di protezione del popolo curdo e per il quale è prevista l'intitolazione di un luogo toponomastico nella città;

ESPRIME la massima solidarietà e vicinanza ad un popolo tutt'oggi ancora oggetto di discriminazioni e privo di un proprio Stato;

INVITA IL GOVERNO

- A riconoscere formalmente la campagna di al-Anfal come un atto di genocidio contro il popolo curdo, in conformità con la definizione contenuta nella convenzione dell'ONU del 1948;
- A dedicare una giornata per il ricordo, tenendo in considerazione che il 14 aprile è il giorno ufficiale per la commemorazione delle vittime dell'Operazione Al-Anfal in Kurdistan;
- A promuovere la sensibilizzazione presso la comunità internazionale e l'opinione pubblica circa le persecuzioni storiche e contemporanee subite dal popolo curdo.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

a trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
- Al Ministro degli Affari Esteri
- Alla Presidente della Commissione Europea
- Alla Presidente del Parlamento Europeo
- Al Segretario Generale delle Nazioni Unite
- All'Ambasciata della Repubblica di Turchia in Italia
- All'Ambasciata di Siria in Italia
- All'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia
- All'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq in Italia

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 19: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea

Ciulli,Stefania Collesei,Enrico Conti,Massimo Fratini,Giovanni
Graziani,Alessandra Innocenti,Luca Milani,Dmitrij Palagi,Renzo
Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 4: Matteo Chelli,Alessandro Emanuele Draghi,Massimo Sabatini,Angela
Sirello,

Non votanti 0

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	21/05/2025	05/06/2025	04/06/2025	Favorevole

Ora: 18:38

Verbale: 1022

Risoluzione n. RIS/2025/00935

OGGETTO: RIS/2025/00935 - Contro il Decreto Sicurezza e preoccupazione per il clima repressivo nel Paese

PROPONENTE: Palagi

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 8: (Favorevole con emendamenti accolti dal proponente - 19/06/2025)

18:38 - Interviene Palagi Dmitrij

18:38 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:41 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:41 - Esce dall'aula Gandolfo Giovanni

18:43 - Interviene Guccione Cosimo

18:43 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:44 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:45 - Interviene Guccione Cosimo

18:45 - Interviene Innocenti Alessandra

18:45 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:47 - Interviene Guccione Cosimo

18:48 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:50 - Interviene Guccione Cosimo

18:50 - Interviene Chelli Matteo

18:53 - Interviene Guccione Cosimo

18:53 - Interviene Balli Cristiano

18:56 - Interviene Guccione Cosimo

18:56 - Interviene Sabatini Massimo

18:58 - Interviene Guccione Cosimo

18:58 - Interviene Milani Luca

19:00 - Interviene Guccione Cosimo

19:00 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 20

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Sabatini Massimo, Sirello Angela

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

19:01 - Interviene Guccione Cosimo toglie la seduta

ALLEGATO N.1: Risoluzione n. 2025/00935 – **I stesura**

ALLEGATO N.2: Emendamenti di Commissione

ALLEGATO N.3: Risoluzione n. 2025/00935 – **Approvata emendata**

R00935-25

Gruppo Sinistra Progetto Comune

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Contro il Decreto Sicurezza e preoccupazione per il clima repressivo nel Paese

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO di come:

- In data 11 aprile 2025 il Governo abbia emanato il D.L. n. 48 cosiddetto "decreto sicurezza";
- Il succitato atto normativo abbia introdotto, mediante decreto-legge, almeno quattordici nuove fattispecie incriminatrici e inasprito le pene di almeno altri nove reati. Nella quasi totalità dei casi, si tratta di penalizzazione di marginalità sociale o di forme di manifestazione del dissenso;
- Tra le nuove fattispecie spicchi l'occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui di cui all'art 634-bis c.p. che prevede una forchetta edittale compresa dai 2 a 7 anni di reclusione, coincidente con quella comminata dall'art. 589, co. 2, c.p. per l'omicidio con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Altresi sia disposta l'introduzione del delitto di blocco stradale, con il solo proprio corpo, assunto a fattispecie punita con la reclusione fino a 1 mese o la multa fino a 300 euro e, qualora il fatto sia commesso da più persone riunite, con la reclusione da 6 mesi a 2 anni;
- Venga prevista la circostanza aggravante di cui all'art. 639 cp qualora il fatto sia «commesso su beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, con la finalità di ledere l'onore, il prestigio o il decoro dell'istituzione cui il bene appartiene»;
- Venga introdotta la nuova fattispecie di rivolta carceraria all'art 415-bis che prevede una pena base tra i 1 e i 5 anni per «chiunque, che all'interno di un istituto penitenziario, organizza una rivolta di tre o più persone, attraverso violenza o minaccia, resistenza anche passiva all'esecuzione degli ordini impartiti o con tentativi di evasione». Per effetto del combinato disposto con l'art. 34 del medesimo Decreto, detto reato si qualifica come "reato ostativo" di cui all'art 4bis dell'Ordinamento Penitenziario così impedendo la concessione delle misure alternative alla detenzione, al pari di reati gravissimi quali l'omicidio e la prostituzione minorile;
- Vengano previste nuove e severe aggravanti per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, di cui agli artt. 336 e 337 cp, oltre ad un inasprimento di pena anche per lesioni di scarsa rilevanza attraverso l'introduzione dell'art 583-quatter; ciò nel disegno complessivo che mira da un lato a restringere gli spazi democratici e dall'altro a creare un meccanismo alacremenente punitivo con il fine di ampliare gli spazi di intervento repressivi nei confronti di qualunque disobbedienza;
- Venga esteso il potere di Daspo Urbano ampliandone l'ambito di applicazione del divieto di accesso a determinati luoghi e inasprendo la disciplina della sospensione condizionale della pena;

CONSIDERATO che:

- In via procedurale non sussisteva alcuna ragione per introdurre nuove fattispecie di reato mediante decretazione di urgenza, tanto più in assenza di dibattito parlamentare, blindato dalla volontà della maggioranza di avvalersi della questione di fiducia come accaduto alla Camera dei Deputati;
- Nel merito, l'inasprimento e l'introduzione di nuovi reati di tal guisa non costituisce altro che una forma di repressione preventiva del dissenso e di marginalizzazione sociale delle fasce più deboli della popolazione, configurandosi come una operazione pervicacemente classista che si pone in contrasto con l'ordinamento nazionale e internazionale.
- Oltre 260 giuristi, tra cui i presidenti emeriti della Corte Costituzionale dott.ri Ugo de Siervo, Gaetano Silvestri e Gustavo Zagrebelsky, hanno sottoscritto un appello denunciando la violazione di numerosi principi Costituzionali tra cui il principio di uguaglianza ex art. 3, la tutela della libertà personale ex art. 13 Cost., la libertà di riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico art. 17 Cost. principio di determinatezza e di tassatività dei reati tutelato dall'art. 25 Cost.: denunciando «una Torsione securitaria sull'ordine pubblico, una limitazione del dissenso, con un accento posto prevalentemente sull'autorità e sulla repressione piuttosto che sulla libertà e sui diritti rappresentano le costanti di questi interventi»;
- Questa iniziativa legislativa del Governo si incardina nel più generale clima di repressione che si respira nel Paese, da un anno infatti campeggiano sui principali quotidiani le notizie di spionaggio ai danni di attivisti sociali e giornalisti mediante il software spia Paragon, e si ha avuto notizia persino dell'infiltrazione della Polizia di Stato all'interno del partito politico Potere al Popolo a Napoli;

Ricordata l'approvazione della risoluzione 2024/00707, avente per oggetto *No al DDL Sicurezza*, approvata durante la seduta del 16 dicembre 2024;

ESPRIME

Nuovamente contrarietà a quanto rappresentato prima dal DDL Sicurezza e adesso dal DL sicurezza;

Ferma condanna e forte preoccupazione per la denunciata operazione dell'infiltrazione dell'ufficio antiterrorismo della Polizia di Stato nel partito Potere al Popolo! finalizzata ad un controllo politico dell'operato di un'organizzazione prevista dalla Costituzione per concorrere democraticamente alla vita pubblica;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A sostenere senza ritardo in sede della città Metropolitana, Anci e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con le forze sociali e politiche, tutti gli atti e le misure intese a contrastare il Decreto n. 48 dell'11 aprile 2025 e la sua conversione in legge, portando avanti tutte le necessarie iniziative nei confronti del Parlamento volte a contrastare l'adozione di provvedimenti legislativi tesi a perseguire gli obiettivi di repressione del dissenso e marginalizzazione del disagio e della povertà;

Quali membri del tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, a prediligere percorsi di fuoriuscita dalla marginalità anziché l'utilizzo di strumenti repressivi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Ai Presidenti di Senato e Camera;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Al Segretario generale dell'OSCE.
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai Presidenti di Regione Toscana e Consiglio della Regione Toscana;
- Ai Consigli comunali della Città Metropolitana;

Firenze, 20.06.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

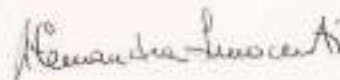
Oggetto: Esito della seduta del 19.06.2025

La Commissione Consiliare 8. si è riunita in data 19.06.2025 ed ha esaminato la Proposta di Risoluzione n. R00935-25. **OGGETTO: Contro il Decreto Sicurezza e preoccupazione per il clima repressivo nel Paese**, esprimendo il seguente

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAL
PROPONENTE**

- Presenti 10(dieci): Innocenti Alessandra, Burgassi Marco, Collesei Stefania, Draghi Alessandro Emanuele, Vincenzo Maria Pizzolo in sostituzione di Graziani Giovanni, Locchi Alberto, Milani Luca, Semplici Marco in sostituzione di Monaco Michela, Sirello Angela, Sabatini Massimo in sostituzione di Eike Schmidt.
- Favorevoli 6 (sei): Innocenti Alessandra, Burgassi Marco, Collesei Stefania, Milani Luca, Vincenzo Maria Pizzolo in sostituzione di Graziani Giovanni, Semplici Marco in sostituzione di Monaco Michela.
- Contrari 4 (quattro): Draghi Alessandro Emanuele, Locchi Alberto, Sirello Angela, Sabatini Massimo in sostituzione di Schmidt Eike.
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 0 (zero)

La Presidente
Alessandra Innocenti



R00935-25

Gruppo Sinistra Progetto Comune

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Contro il Decreto Sicurezza e preoccupazione per il clima repressivo nel Paese

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO di come:

- In data 11 aprile 2025 il Governo abbia emanato il D.L. n. 48 cosiddetto "decreto sicurezza";
- Il succitato atto normativo abbia introdotto, mediante decreto-legge, almeno quattordici nuove fattispecie incriminatrici e inasprito le pene di almeno altri nove reati. Nella quasi totalità dei casi, si tratta di penalizzazione di marginalità sociale o di forme di manifestazione del dissenso;
- Tra le nuove fattispecie spicchi l'occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui di cui all'art 634-bis c.p. che prevede una forchetta edittale compresa dai 2 a 7 anni di reclusione, coincidente con quella comminata dall'art. 589, co. 2, c.p. per l'omicidio con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Altresì sia disposta l'introduzione del delitto di blocco stradale, con il solo proprio corpo, assunto a fattispecie punita con la reclusione fino a 1 mese o la multa fino a 300 euro e, qualora il fatto sia commesso da più persone riunite, con la reclusione da 6 mesi a 2 anni;
- Venga prevista la circostanza aggravante di cui all'art. 639 cp qualora il fatto sia «commesso su beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, con la finalità di ledere l'onore, il prestigio o il decoro dell'istituzione cui il bene appartiene»;
- Venga introdotta la nuova fattispecie di rivolta carceraria all'art 415-bis che prevede una pena base tra i 1 e i 5 anni per «chiunque, che all'interno di un istituto penitenziario, organizza una rivolta di tre o più persone, attraverso violenza o minaccia, resistenza anche passiva all'esecuzione degli ordini impartiti o con tentativi di evasione». Per effetto del combinato disposto con l'art. 34 del medesimo Decreto, detto reato si qualifica come "reato ostativo" di cui all'art 4bis dell'Ordinamento Penitenziario così impedendo la concessione delle misure alternative alla detenzione, al pari di reati gravissimi quali l'omicidio e la prostituzione minorile;
- Vengano previste nuove e severe aggravanti per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, di cui agli artt. 336 e 337 cp, oltre ad un inasprimento di pena anche per lesioni di scarsa rilevanza attraverso l'introduzione dell'art 583-quat; ciò nel disegno complessivo che mira da un lato a restringere gli spazi democratici e dall'altro a creare un meccanismo alacramente punitivo con il fine di ampliare gli spazi di intervento repressivi nei confronti di qualunque disobbedienza;
- Venga esteso il potere di Daspo Urbano ampliandone l'ambito di applicazione del divieto di accesso a determinati luoghi e inasprendo la disciplina della sospensione condizionale della pena;

CONSIDERATO che:

- In via procedurale non sussisteva alcuna ragione per introdurre nuove fattispecie di reato mediante decretazione di urgenza, tanto più in assenza di dibattito parlamentare, blindato dalla volontà della maggioranza di avvalersi della questione di fiducia come accaduto alla Camera dei Deputati;
 - Nel merito, l'inasprimento e l'introduzione di nuovi reati di tal guisa non costituisce altro che una forma di repressione preventiva del dissenso e di marginalizzazione sociale delle fasce più deboli della popolazione, configurandosi come una operazione pervicacemente classista che si pone in contrasto con l'ordinamento nazionale e internazionale.
 - Oltre 260 giuristi, tra cui i presidenti emeriti della Corte Costituzionale dott.ri Ugo de Siervo, Gaetano Silvestri e Gustavo Zagrebelsky, hanno sottoscritto un appello denunciando la violazione di numerosi principi Costituzionali tra cui il principio di uguaglianza ex art. 3, la tutela della libertà personale ex art. 13 Cost., la libertà di riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico art. 17 Cost. principio di determinatezza e di tassatività dei reati tutelato dall'art. 25 Cost.: denunciando «una Torsione securitaria sull'ordine pubblico, una limitazione del dissenso, con un accento posto prevalentemente sull'autorità e sulla repressione piuttosto che sulla libertà e sui diritti rappresentano le costanti di questi interventi»;
- Questa iniziativa legislativa del Governo si incardina nel più generale clima di repressione che si respira nel Paese, da un anno infatti campeggiano sui principali quotidiani le notizie di spionaggio ai danni di attivisti sociali e giornalisti mediante il software spia Paragon, e si ha avuto notizia persino dell'infiltrazione della Polizia di Stato **all'interno di un partito politico all'interno del partito politico Potere al Popolo a Napoli;**

Tenuto conto che le intercettazioni, nel contesto giudiziario, possono essere uno strumento cardine per lo sviluppo delle indagini e dare la possibilità di accertare reati gravi per la prosecuzione delle indagini, naturalmente bilanciando la tutela della privacy con la giustizia rispettando limiti e regole precise;

Ricordata l'approvazione della risoluzione 2024/00707, avente per oggetto *No al DDL Sicurezza*, approvata durante la seduta del 16 dicembre 2024;

ESPRIME

Nuovamente contrarietà a quanto rappresentato prima dal DDL Sicurezza e adesso dal DL sicurezza;

Nonostante le smentite da parte delle Forze di Polizia, Fermo condanna e forte preoccupazione per la denunciata operazione dell'infiltrazione dell'ufficio antiterrorismo della Polizia di Stato all'interno di un nel partito Potere al Popolo! finalizzata ad un presunto controllo politico dell'operato di un'organizzazione prevista dalla Costituzione per concorrere democraticamente alla vita pubblica;

CHIEDE ALLA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A sostenere ~~senza ritardo~~ in sede della città Metropolitana, Anci e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, ~~di concerto con le forze sociali e politiche,~~ tutti gli atti e le misure intese a contrastare il Decreto n. 48 dell'11 aprile 2025 e la sua conversione in legge, portando avanti tutte le necessarie iniziative nei confronti del Parlamento volte a contrastare l'adozione di provvedimenti legislativi tesi a perseguire gli obiettivi di repressione del dissenso e marginalizzazione del disagio e della povertà;

A continuare a prediligere e ~~Quali membri del tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica,~~ **adottare prediligere** percorsi di fuoriuscita dalla marginalità anziché l'utilizzo di strumenti repressivi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Ai Presidenti di Senato e Camera;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Al Segretario generale dell'OSCE.
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai Presidenti di Regione Toscana e Consiglio della Regione Toscana;
- Ai Consigli comunali della Città Metropolitana;

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00935 ARGOMENTO N. 1022/A

Oggetto: Contro il Decreto Sicurezza e preoccupazione per il clima repressivo nel Paese

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Luca Milani
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Dmitrij Palagi
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Renzo Pampaloni
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Vincenzo Maria Pizzolo
Patrizia Bonanni	Valerio Fabiani	Enrico Ricci
Beatrice Barbieri	Massimo Fratini	Massimo Sabatini
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano	Giovanni Gandolfo	Michela Monaco
Paolo Bambagioni	Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto
Francesco Casini	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Elke Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO di come:

- .In data 11 aprile 2025 il Governo abbia emanato il D.L. n. 48 cosiddetto "decreto sicurezza";
- .Il succitato atto normativo abbia introdotto, mediante decreto-legge, almeno quattordici nuove fattispecie incriminatrici e inasprito le pene di almeno altri nove reati. Nella quasi totalità dei casi, si tratta di penalizzazione di marginalità sociale o di forme di manifestazione del dissenso;
- .Tra le nuove fattispecie spicchi l'occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui di cui all'art 634-bis c.p. che prevede una forchetta edittale compresa dai 2 a 7 anni di reclusione, coincidente con quella comminata dall'art. 589, co. 2, c.p. per l'omicidio con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- .Altresì sia disposta l'introduzione del delitto di blocco stradale, con il solo proprio corpo, assunto a fattispecie punita con la reclusione fino a 1 mese o la multa fino a 300 euro e, qualora il fatto sia commesso da più persone riunite, con la reclusione da 6 mesi a 2 anni;
- .Venga prevista la circostanza aggravante di cui all'art. 639 cp qualora il fatto sia «commesso su beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, con la finalità di ledere l'onore, il prestigio o il decoro dell'istituzione cui il bene appartiene»;
- .Venga introdotta la nuova fattispecie di rivolta carceraria all'art 415-bis che prevede una pena base tra i 1 e i 5 anni per «chiunque, che all'interno di un istituto penitenziario, organizza una rivolta di tre o più persone, attraverso violenza o minaccia, resistenza anche passiva all'esecuzione degli ordini impartiti o con tentativi di evasione». Per effetto del combinato disposto con l'art. 34 del medesimo Decreto, detto reato si qualifica come "reato ostativo" di cui all'art 4bis dell'Ordinamento Penitenziario così impedendo la concessione delle misure alternative alla detenzione, al pari di reati gravissimi quali l'omicidio e la prostituzione minorile;
- .Vengano previste nuove e severe aggravanti per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, di cui agli artt. 336 e 337 cp, oltre ad un inasprimento di pena anche per lesioni di scarsa rilevanza attraverso l'introduzione dell'art 583-quater; ciò nel disegno complessivo che mira da un lato a restringere gli spazi democratici e dall'altro a creare un meccanismo alacramente punitivo con il fine di ampliare gli spazi di intervento repressivi nei confronti di qualunque disobbedienza;
- .Venga esteso il potere di Daspo Urbano ampliandone l'ambito di applicazione del divieto di accesso a determinati luoghi e inasprendo la disciplina della sospensione condizionale della pena;

CONSIDERATO che:

- .In via procedurale non sussisteva alcuna ragione per introdurre nuove fattispecie di reato mediante decretazione di urgenza, tanto più in assenza di dibattito parlamentare, blindato dalla volontà della maggioranza di avvalersi della questione di fiducia come accaduto alla Camera dei Deputati;

.Nel merito, l'inasprimento e l'introduzione di nuovi reati di tal guisa non costituisce altro che una forma di repressione preventiva del dissenso e di marginalizzazione sociale delle fasce più deboli della popolazione, configurandosi come una operazione pervicacemente classista che si pone in contrasto con l'ordinamento nazionale e internazionale.

.Oltre 260 giuristi, tra cui i presidenti emeriti della Corte Costituzionale dott.ri Ugo de Siervo, Gaetano Silvestri e Gustavo Zagrebelsky, hanno sottoscritto un appello denunciando la violazione di numerosi principi Costituzionali tra cui il principio di uguaglianza ex art. 3, la tutela della libertà personale ex art. 13 Cost., la libertà di riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico art. 17 Cost. principio di determinatezza e di tassatività dei reati tutelato dall'art. 25 Cost.: denunciando «una Torsione securitaria sull'ordine pubblico, una limitazione del dissenso, con un accento posto prevalentemente sull'autorità e sulla repressione piuttosto che sulla libertà e sui diritti rappresentano le costanti di questi interventi»;

-Questa iniziativa legislativa del Governo si incardina nel più generale clima di repressione che si respira nel Paese, da un anno infatti campeggiano sui principali quotidiani le notizie di spionaggio ai danni di attivisti sociali e giornalisti mediante il software spia Paragon, e si ha avuto notizia persino dell'infiltrazione della Polizia di Stato all'interno di un partito politico;

Tenuto conto che le intercettazioni, nel contesto giudiziario, possono essere uno strumento cardine per lo sviluppo delle indagini e dare la possibilità di accertare reati gravi per la prosecuzione delle indagini, naturalmente bilanciando la tutela della privacy con la giustizia rispettando limiti e regole precise;

Ricordata l'approvazione della risoluzione 2024/00707, avente per oggetto *No al DDL Sicurezza*, approvata durante la seduta del 16 dicembre 2024;

ESPRIME

Nuovamente contrarietà a quanto rappresentato prima dal DDL Sicurezza e adesso dal DL sicurezza;

Nonostante le smentite da parte delle Forze di Polizia, forte preoccupazione per la denunciata operazione dell'infiltrazione dell'ufficio antiterrorismo della Polizia di Stato all'interno di un partito finalizzata ad un presunto controllo politico dell'operato di un'organizzazione prevista dalla Costituzione per concorrere democraticamente alla vita pubblica;

CHIEDE ALLA SINDACA

Di sostenere in sede della città Metropolitana, Anci e attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, tutti gli atti e le misure intese a contrastare il Decreto n. 48 dell'11 aprile 2025 e la sua conversione in legge, portando avanti tutte le necessarie iniziative nei confronti del Parlamento volte a contrastare l'adozione di provvedimenti legislativi tesi a perseguire gli obiettivi di repressione del dissenso e marginalizzazione del disagio e della povertà;

Di continuare a prediligere e ad adottare percorsi di fuoriuscita dalla marginalità, anziché l'utilizzo di strumenti repressivi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- .Al Presidente della Repubblica;
- .Ai Presidenti di Senato e Camera;
- .Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- .Al Segretario generale dell'OSCE.
- .Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- .Ai Presidenti di Regione Toscana e Consiglio della Regione Toscana;
- .Ai Consigli comunali della Città Metropolitana;

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	20:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Contrari	4:	Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini, Angela Sirello,
Astenuti	0	
Non votanti	0	

essendo presenti 24 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

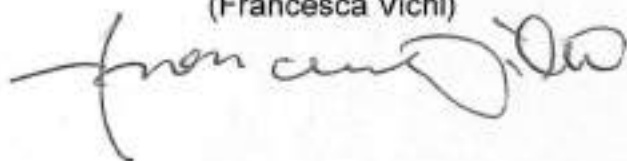
Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 8	03/06/2025	18/06/2025	19/06/2025	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

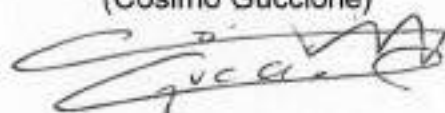
Seduta Consiglio Comunale del 03.11.2025

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

LA SEGRETARIA GENERALE
(Francesca Vichi)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Cosimo Guccione)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Alessandro Emanuele Draghi)



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Vincenzo Maria Pizzolo)

